

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

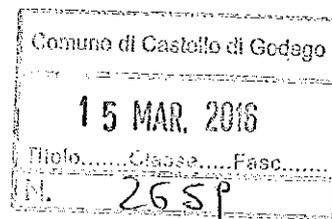
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Enzo Colosso



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 15/03/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Castello di Godego (TV) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 15/03/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Enzo Colosso

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castello di Godego (TV) nominato con delibera consiliare n. 51 del 25/11/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 14/03/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla Giunta Comunale in data 09/03/2016 con delibera n. 27 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi

locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta, che comprende anche *a programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001 e il piano triennale delle azioni positive 2016-2018)*;

o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

p) la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

r) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

s) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;

t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

□ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 09/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 2 in data 10/04/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2014 - 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	255.210,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	5.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	170.271,84
d) Fondi liberi	79.938,79
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	255.210,63

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	708.868,10	778.094,67	1.299.262,31
Di cui cassa vincolata	563,21	563,21	410.000,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63726,38			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	194549,35		200.000,00	100.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	119950,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.283.563,95	2.262.734,00	2.256.234,00	2.186.734,00
2	Trasferimenti correnti	168.407,10	169.708,00	165.150,00	146.650,00
3	Entrate extratributarie	596.311,35	520.067,00	573.041,00	566.041,00
4	Entrate in conto capitale	773.843,67	2.648.619,00	256.500,00	561.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	45.000,00	35.000,00	-
6	Accensione prestiti	560.000,00	650.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.757.000,00	698.000,00	698.000,00	698.000,00
totale		6.239.126,07	7.194.128,00	4.183.925,00	4.358.925,00
	totale generale delle entrate	6.617.351,80	7.194.128,00	4.383.925,00	4.458.925,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.826.475,89	2.717.967,80	2.751.089,00	2.746.009,70
		<i>di cui già impegnato*</i>		560.653,09	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	63.726,38	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.687.901,91	3.311.619,00	494.500,00	664.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	194.549,35	350.000,00	200.000,00	100.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	245.974,00	266.541,20	240.336,00	150.415,30
		<i>di cui già impegnato*</i>		119.133,27	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	100.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.757.000,00	698.000,00	698.000,00	698.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		113.338,50	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.617.351,80	7.194.128,00	4.383.925,00	4.458.925,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		793.124,86	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	258.275,73	350.000,00	200.000,00	100.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.617.351,80	7.194.128,00	4.383.925,00	4.458.925,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		793.124,86	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	258275,73	350000,00	200000,00	100000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste pareggia con il totale generale delle entrate. I totali verranno modificati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui. Ciò determinerà una differenza che potrà generale un avanzo o un disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.299.262,31
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.297.134,66
<i>Trasferimenti correnti</i>	178.479,93
<i>Entrate extratributarie</i>	574.787,72
<i>Entrate in conto capitale</i>	641.509,61
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	45.000,00
<i>Accensione prestiti</i>	650.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	705.849,63
	5.292.761,55
ELLE ENTRATE	6.592.023,86

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
<i>Spese correnti</i>	3.025.553,00
<i>Spese in conto capitale</i>	1.855.733,22
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	266.541,20
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	706.297,08
	6.054.124,50
SALDO DI CASSA	537.899,36

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 410.000,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.299.262,31		1.299.262,31	1.299.262,31
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	145.000,00	2.152.134,66	2.297.134,66	2.297.134,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.771,93	169.708,00	178.479,93	178.479,93
3	<i>Entrate extratributarie</i>	80.000,00	494.787,72	574.787,72	574.787,72
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	292.890,41	348.619,20	641.509,61	641.509,61
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		45.000,00	45.000,00	45.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>		650.000,00	650.000,00	650.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.849,63	698.000,00	705.849,63	705.849,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.833.774,28	4.758.249,58	6.592.023,86	6.592.023,86
1	<i>Spese correnti</i>	413.126,62	2.612.426,38	3.025.553,00	3.025.553,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.271.295,83	584.437,39	1.855.733,22	1.855.733,22
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		266.541,20	266.541,20	266.541,20
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		200.000,00	200.000,00	200.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	8.297,08	698.000,00	706.297,08	706.297,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.692.719,53	4.361.404,97	6.054.124,50	6.054.124,50
SALDO DI CASSA		141.054,75	396.844,61	537.899,36	537.899,36

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.952.509,00	2.994.425,00	2.899.425,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.717.967,80	2.751.089,00	2.746.009,70
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		46.691,56	49.823,04	49.823,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	266.541,20	240.336,00	150.415,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	35.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	35.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 35.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite per il 2016 da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni.

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

Non è previsto avanzo di parte corrente.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		200.000,00	100.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.343.619,00	291.500,00	561.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	35.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.311.619,00	494.500,00	664.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare (contributo gestore rete gas)	4.026,00		
totale	4.026,00	-	-

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	-	-	-

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		130.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	- 35.000,00
- entrate correnti		3.000,00
- alienazione di beni		400.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		45.000,00
Totale mezzi propri		543.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		650.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		1.942.279,53
- contributi da imprese		130.000,00
- contributi da famiglie		46.339,47
Totale mezzi di terzi		2.768.619,00
	TOTALE RISORSE	3.311.619,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	3.311.619,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 08/02/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. In questa sede viene espresso il parere all'aggiornamento che è stato approvato con la medesima delibera di Giunta Comunale n. 27 del 09/03/2015 con la quale è stato approvato lo schema del bilancio finanziario 2016-2018.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 88 del 14/10/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato modificato con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 09/03/2016 e risulta coerente con le previsioni di bilancio.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 100.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata all'interno dell'aggiornamento del DUP 2016-2018. Su tale programmazione l'organo di revisione formula in questa sede il proprio parere, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2, e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Castello di Godego (TV)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2262734,00	2256234,00	2186734,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	169708,00	165150,00	146650,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	169708,00	165150,00	146650,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	520067,00	573041,00	566041,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	2648619,00	256500,00	561500,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	45000,00	35000,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5646128,00	3285925,00	3460925,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2717967,80	2751089,00	2746009,70
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	46691,56	49823,04	49823,04
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	2671276,24	2701265,96	2696186,66
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2961619,00	294500,00	564500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	5000,00	5000,00	5000,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	2956619,00	289500,00	559500,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		5627895,24	2990765,96	3255686,66
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		18232,76	295159,04	205238,34
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		18232,76	295159,04	205238,34
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.270.000,00 con un aumento di euro 170.000,00 rispetto alla somma stanziata accertata per IMU nel bilancio 2015 per effetto della diminuzione dell'alimentazione del fondo di solidarietà comunale che il Comune di Castello di Godego deve garantire allo Stato.
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 77.000,00, con un diminuzione di euro 3.000,00 rispetto alla somma stanziata nel 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0,00.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 9.024,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 615.976,00 rispetto alle somme stanziate con il bilancio 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 2,5 per mille con nessuna detrazione.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0,00.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella seguenti misure in base ai seguenti scaglioni di reddito complessivo:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Contribuenti con reddito imponibile fino ad € 15.000,00	0,40%
Contribuenti con reddito imponibile da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00	0,45%
Contribuenti con reddito imponibile da € 28.000,01 fino ad € 55.000,00	0,70%
Contribuenti con reddito imponibile da € 55.000,01 fino ad € 75.000,00	0,78%
Contribuenti con reddito imponibile oltre € 75.000,00	0,80%

Il gettito è previsto in euro 370.000,00, con un aumento di euro 20.000,00 rispetto alla somma stanziata con il bilancio 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, non ha istituito con delibera Consiglio Comunale l'imposta di soggiorno. L'ente non ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997.

TARI

L'ente ha affidato la gestione e la riscossione alla Contarina Spa, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 15.000,00, con un aumento di euro 1.000,00 rispetto alla somma assestata con il bilancio 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Stanziamiento definitivo 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	20.000,00	7.000,00	5.000,00	-
IMU	60.000,00	70.000,00	75.000,00	20.000,00
Addizionale Irpef	-	-	-	-
TARI				
TOSAP	-	-	-	-
Imposta Pubblicità	-	-	-	-
Altre (TASI)	20.000,00	10.000,00	7.500,00	5.000,00
Totale	100.000,00	87.000,00	87.500,00	25.000,00

La previsione di euro 77.000,00 è fondata sui seguenti elementi che diversi contribuenti non hanno versato IMU negli anni precedenti, mentre per quanto riguarda la TASI l'evasione è molto più ridotta. Il recupero ICI invece si sta esaurendo a seguito dell'eliminazione dell'imposta stessa.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è stata prevista in sede di redazione del bilancio di previsione 2016-2018.

)

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 150,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
Impianti sportivi	12.000,00	37.241,20	32,22%
Mense scolastiche	65.000,00	81.500,00	79,75%
Uso di locali	3.000,00	5.000,00	60,00%
Totale	80.000,00	123.741,20	64,65%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 24/02/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,65%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 656,44.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe delle concessioni cimiteriali, dei matrimoni effettuati in Municipio e quella relativa all'istituzione della CILA (comunicazione inizio lavori asseverata).

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 2.000,00.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva che gli stessi vengono gestiti da personale interno.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in euro 656,44 pari al 0,82%. La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 130.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 37.000,00. per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 30.000,00 pari al 15,23 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 65.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 36.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto Giunta Comunale n. 25 in data 09/03/2016 la somma di euro 101.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	81208,99
Stanziamiento 2015	112.930,00

Le entrate per sanzioni amministrative del Codice della Strada sono in incremento a seguito dell'installazione, a partire dal 2016, di sistemi di rilevazione automatica delle infrazioni.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 45.000,00 per l'anno 2016 e euro 35.000,00 per l'anno 2017 per liquidazione dal seguente organismo partecipato:

SIC Servizi Idrici della Castellana a.s.c. in liquidazione.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	200.000,00	0,00%
2015	161.246,67	0,00%
2016	130.000,00	26,92%
2017	135.000,00	0,00%
2018	121.500,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dai stanziamenti 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi

6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Stanziamiento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	941.626,00	867.091,00	867.091,00	867.091,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	67.778,00	62.100,00	62.100,00	62.100,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.053.607,12	1.087.923,75	1.121.336,07	1.122.040,77
104	Trasferimenti correnti	496.083,00	500.241,00	487.585,00	487.485,00
105	Trasferimenti di tributi	11.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	53.686,00	54.665,50	60.898,90	55.214,90
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Altre spese correnti	109.387,23	135.946,55	142.078,03	142.078,03
	Totale Titolo 1	2.733.167,35	2.717.967,80	2.751.089,00	2.746.009,70

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 9.418,33;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 942.895,84;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 1 in data 08/02/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	918.640,80	867.091,00	867.091,00	867.091,00
Spese macroaggregato 103	9.606,04	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Irap macroaggregato 102	60.049,87	55.550,00	55.550,00	55.550,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare (Convenzione di Segreteria)	33.632,28	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.021.928,99	944.741,00	944.741,00	944.741,00
(-) Componenti escluse (B)	79.033,16	80.800,00	80.800,00	80.800,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	942.895,83	863.941,00	863.941,00	863.941,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 942.895,83.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 5.900,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	64,95	84,00%	3.306,39	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.317,98	80,00%	1.863,60	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.383,13	50,00%	1.191,56	500,00	500,00	500,00
Formazione	4.394,81	50,00%	2.197,40	2.100,00	2.100,00	2.100,00
totale	16.160,87		8.558,95	7.400,00	7.400,00	7.400,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. 8

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo A:

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.772.734,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.670.734,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	102.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	487.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.262.734,00			
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	169.708,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	169.708,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	175.226,00	1.236,31	45.784,60	26,13
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	207.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	137.341,00	906,96	906,96	0,66
3000000	TOTALE TITOLO 3	520.067,00	2.143,27	46.691,56	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.942.279,53			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.942.279,53			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	176.339,47			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	400.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	120.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.648.619,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	45.000,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	45.000,00			
	TOTALE GENERALE (***)	5.646.128,00	2.143,27	46.691,56	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	46.691,56	2.143,27	46.691,56	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.000,00	-	5.000,00	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.773.234,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.670.734,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	102.500,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	480.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.256.234,00	-	-	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	165.150,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	165.150,00	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.200,00	1.573,46	1.573,46	0,92
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	282.000,00		47.095,28	16,70
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	119.341,00	1.154,30	1.154,30	0,97
3000000	TOTALE TITOLO 3	573.041,00	2.727,76	49.823,04	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	106.759,27			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	106.759,27			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	4.740,73			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	125.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	256.500,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	35.000,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	35.000,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	3.285.925,00	2.727,76	49.823,04	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	49.823,04	2.727,76	49.823,04	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.000,00	-	5.000,00	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.710.734,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.670.734,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	40.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	473.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.186.734,00	-	-	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	146.650,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	146.650,00	-	-	
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.200,00	1.910,65	1.910,65	1,12
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	282.000,00		46.510,73	16,49
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	112.341,00	1.401,66	1.401,66	1,25
3000000	TOTALE TITOLO 3	565.541,00	3.312,31	49.823,04	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	250.000,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	180.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	111.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	561.500,00	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	3.460.425,00	3.312,31	49.823,04	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	49.823,04	3.312,31	49.823,04	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.000,00	-	5.000,00	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per gli anni 2016/2017/2018 in euro 15.000,00 pari allo 0,55 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

per gli anni 2016/2017/2018 euro 1.254,99 per accantonamenti per indennità di fine mandato a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, previsto nel trienni in euro 8.000,00 per ciascuna annualità, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tale previsione non comporterà quindi il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Non ci sono oneri nel bilancio del Comune per servizi esternalizzati ad organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non esistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentano perdite o che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

Non è stato quindi necessario provvedere a porre quote a carico del Comune, sia nel 2015 che nel 2016, per tali interventi.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili: nessuno.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue: il Comune di Castello di Godego ha richiesto i seguenti risparmi di spesa.

1. SAT – SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SRL

Partita IVA 00298520263 - Via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV)

Proposta di fusione con ATS srl ovvero motivata e documentata relazione che dimostri l'interesse per i Comuni soci al mantenimento della società stessa.

2. ATS - ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Partita IVA 04163490263 - Via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV)

Proposta di fusione con SAT srl ovvero motivata e documentata relazione che dimostri l'interesse per i Comuni soci al mantenimento della separazione delle due società.

3. VIVERACQUA SCRL (partecipazioni indiretta)

Codice Fiscale e P.IVA 04042120130 - Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)

La partecipazione indiretta sembra compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore ma si invita ATS srl a produrre entro il mese di ottobre 2015 una relazione che dimostri l'interesse per i Comuni soci al mantenimento della partecipazione stessa.

4. CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE TREVISO 3

Codice Fiscale 92007080267 – Via Donatori del Sangue, 1 – 31020 Fontane di Villorba (TV)

La recentissima deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 24 febbraio u.s. con la quale è stato autorizzata la costituzione del "Consiglio di bacino denominato "PRIULA" va già nella direzione di razionalizzazione voluta dal legislatore senza necessità di ulteriori interventi.

Si ritiene, in ogni caso, necessaria una relazione sulle azioni virtuose avviate dalla società tendenti alla razionalizzazione dei costi di funzionamento, in particolare di quelli previsti dalla lettera e), che consenta di relazionare compiutamente alla Corte dei Conti nei termini normativi.

5. CONTARINA SPA (partecipazioni indiretta)

Partita IVA 02196020263 – Via Vittorio Veneto, 6 – 310127 Lovadina di Spresiano (TV)

Si ritiene vi siano le condizioni per il mantenimento della partecipazione indiretta anche se si invita Consorzio Azienda Intercomunale Treviso 3, direttamente partecipato da questo Comune, a produrre entro il mese di ottobre 2015 una relazione che giustifichi e rafforzi le ragioni di tale mantenimento.

6. MOM – MOBILITÀ DI MARCA SPA

Codice Fiscale e P.IVA04498000266 – Via Polveriera, 1 – 31100 Treviso (TV)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 08/06/2012 è stato autorizzato il conferimento delle quote detenute dal Comune in CTM nella società MOM spa.

Questa operazione va già nella direzione della razionalizzazione voluta dal legislatore per cui, in questa fase, non si rileva la necessità di ulteriori interventi.

7. FAP AUTO SERVIZI SPA (partecipazione indiretta)

Piazza IV novembre, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Si ritiene vi siano le condizioni per il mantenimento della partecipazione indiretta anche se si invita la società MOM spa, direttamente partecipata da questo Comune, a produrre entro il mese di ottobre 2015 una relazione che giustifichi e rafforzi le ragioni di tale mantenimento.

8. STI – SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI SPA (partecipazione indiretta)

Partita IVA 01395020934 – Viale Venezia, 108 – 33170 Pordenone (PN)

Si ritiene vi siano le condizioni per il mantenimento della partecipazione indiretta anche se si invita la società MOM spa, direttamente partecipata da questo Comune, a produrre entro il mese di ottobre 2015 una relazione che giustifichi e rafforzi le ragioni di tale mantenimento.

9. CTM SERVIZI SRL (ex CTM servizi spa)

Codice fiscale 04402390266 Via Vittorio Veneto, 13 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)

Progetto di conferimento dell'azienda in MOM Spa e conseguente scioglimento mediante liquidazione con assemblea straordinaria.

10. MARCA RISCOSSIONI SPA (ex CTM servizi spa)

Codice fiscale 04402390266 Via Vittorio Veneto, 13 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)

Liquidazione della società che trova fondamento nel punto 2) del primo comma predetto articolo 2484: "... sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale ...".

11. CONSORZIO TERRE DEL GIORGIONE – DISTRETTO CULTURALE (partecipazione indiretta)

Codice fiscale 04402390266 Via Vittorio Veneto, 13 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)

Trattandosi di un organismo partecipato da Marca Riscossioni Spa seguirà l'operazione di liquidazione della stessa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.311.619,00 per l'anno 2016

494.500,00 per l'anno 2017

664.500,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 650.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	650.000,00		
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	650.000,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) da rilevare in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	390.000,00		
Totale	390.000,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.244.085,22
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 182.835,96
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 361.396,03
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 2.788.317,21
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 278.831,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 54.665,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 224.166,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 1.706.076,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 650.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 2.356.076,60
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	54.665,50	60.898,90	55.214,90
entrate correnti	2.244.085,22	2.244.085,22	2.244.085,22
% su entrate correnti	2,44%	2,71%	2,46%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 170.779,30 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.842.854,93	1.622.487,07	1.392.050,17	1.706.076,60	2.089.535,40	1.849.199,40
Nuovi prestiti (+)			560.000,00	650.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	220.367,86	230.436,90	245.973,57	266.541,20	240.336,00	150.415,30
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.622.487,07	1.392.050,17	1.706.076,60	2.089.535,40	1.849.199,40	1.698.784,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	74.289,40	64.220,36	53.683,69	54.665,50	60.898,90	55.214,90
Quota capitale	220.367,86	230.436,90	245.973,57	266.541,20	240.336,00	150.415,30
Totale	294.657,26	294.657,26	299.657,26	321.206,70	301.234,90	205.630,20

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: il finanziamento statale per la realizzazione del nuovo plesso scolastico e l'alienazione dell'area di Via Piave.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili, ma dovranno essere verificate a seguito del riaccertamento dei residui.

c) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/09/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/09/2014.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

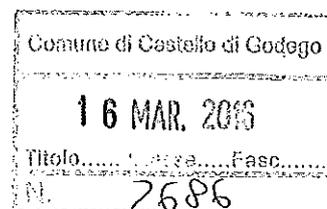
dott. Enzo Colosso



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso

PARERE N. 3/2016



DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE
DELL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE - DUP 2016-2018

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. ENZO COLOSSO

Il Revisore unico del conto del Comune di Castello di Godego dott. Enzo Colosso;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 09/03/2016 che ha aggiornato il DUP 2016-2018 per come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 13/02/2016;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 ha differito al 30/04/2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio decorrente dall'anno 2016;

Preso atto che con l'aggiornamento del DUP è stato aggiornato anche il Piano Triennale delle assunzioni e il Piano Triennale delle azioni positive 2016-2018;

Visti lo Statuto e il regolamento di contabilità vigente;

Dato atto che:

- la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del D.Lg. 267/2000 è stata sostituita dal Documento unico di programmazione (DUP);

- il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile

esprime

parere favorevole all'aggiornamento del Documento Unico di programmazione DUP periodo 2016/2018 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 09/03/2016 per quanto di propria competenza.

Castello di Godego, 15/03/2016

IL REVISORE DEI CONTI

Colosso dott. Enzo





COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 Del 30-04-15

COPIA

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 227 DEL D.LGS. 267/2000).
-----------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

NICOLETTI PIER ANTONIO	P
MAZZAROLO RENATO	P
PIGOZZO FEDERICA	P
TURCATO STEFANO	P
FRIGO STEFANO	A
MARZYNSKA ILONA MARZENA in Serafin	P
ALBACHIARO NURY ILLIA ASNAL	A
BONAMIGO STEVEN	P
LUISON FRANCESCO	P
LUISON OMAR	P
MILANI PAOLO	P

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Ass. Esterno MOROSIN ROBERTO	P
Ass. Esterno TIEPPO ALBERTO	P
Ass. Esterno GARDIMAN BARBARA	A
Ass. Esterno BATTAGLIA MOSE'	P

Assume la presidenza il Sig. MAZZAROLO RENATO in qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa DAL ZILIO MARZIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 227 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il quale prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio";

Ricordato che il bilancio dell'esercizio finanziario 2014 era stato approvato con deliberazione del n. 23 in data 16/07/2014;

Accertato che il Tesoriere Comunale, Banca di Credito Cooperativo Trevigiano ha rassegnato il suo conto in data 30/01/2015 (nostro protocollo n. 944/2015), entro i termini previsti dall'articolo 226 del D.Lgs. 267/2000, debitamente sottoscritto e regolarmente compilato in conformità agli ordinativi di pagamento e di riscossione emessi per l'esecuzione;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 in data 08/04/2015 che ha approvato la relazione prevista dall'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e lo schema di rendiconto 2014 per le definitive determinazioni di questo Consiglio Comunale;

Preso atto che l'organo di revisione economico-finanziario ha predisposto in data 10/04/2015 parere n. 2/2015 favorevole sulla relazione allo schema di rendiconto, a sensi del comma 1° lettera d) dell'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, dalla quale risulta la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente, nonché la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

Vista la nota prot. n. 3287 del 10/04/2015 con la quale i consiglieri comunali sono stati resi edotti del deposito del suddetto rendiconto e dei relativi allegati e che pertanto sono trascorsi i 20 giorni previsti dall'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 27 del vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera consiliare n. 18 del 16/04/2003;

Richiamata la determinazione n. 156 del 20/03/2015 con la quale il responsabile dell'area economico finanziaria ha provveduto, ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 228 del D.lgs 267/2000, alla ricognizione dei residui attivi e passivi da conservare, distinti per anno di provenienza, depositato agli atti, e la contestuale eliminazione dei residui attivi (con relativa motivazione) e passivi;

Visto il Decreto legislativo n. 267/2000, nonché il vigente regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Uditi i seguenti interventi:

Sindaco: si dà per letta la relazione al rendiconto. Legge il dispositivo. Chiede al responsabile dell'Area Ec-Finanziaria di esporre la suddivisione dell'avanzo;

Responsabile Area Economico-Finanziaria Giorgio Zen: afferma che € 5.000,00 sono fondi vincolati per i crediti di dubbia esigibilità, € 50.000,00 derivanti da dall'avanzo di amministrazione 2013 non applicati nel bilancio 2014, € 120.221,84 derivano dall'eliminazione di residui passivi di parte capitale, €

74.008,24 dall'eliminazione di residui passivi di parte corrente ed € 2.500,00 dalla gestione di competenza 2014. La maggior parte dell'avanzo sarà destinata all'estinzione anticipata di mutui.

Consigliere Francesco Luison: rileva l'incongruenza nella cifra indicata quale fondo cassa al 31/12/2014 che risulta diversa tra il punto 2 e 3 del dispositivo. Ricorda inoltre che negli anni scorsi l'avanzo era di circa 100-120 mila euro: chiede pertanto la motivazione per cui nel 2014 si è avuto un avanzo così elevato.

Responsabile Area Economico-Finanziaria Giorgio Zen: eliminati molti residui al 31/12/2014. Anticipa, che oltretutto, al termine del Consiglio la Giunta dovrà procedere al riaccertamento straordinario dei residui che evidenzierà un incremento dell'avanzo di amministrazione di € 3.480,55, derivanti per € 3.430,55 dall'eliminazione di ulteriori residui passivi di parte corrente e per € 50,00 dall'eliminazione di ulteriori residui passivi di parte capitale (nuovo avanzo di amministrazione applicabile al bilancio di previsione 2015 € 255.210,63). Si tratta di una variazione di bilancio di giunta che verrà successivamente comunicata ai consiglieri derivante dagli importi che non possono essere mantenuti a residui. Per quanto riguarda il patto di stabilità 2015, gestendo introiti e pagamenti, non vi saranno particolari problemi a rispettarlo ma negli anni successivi lo stesso diverrà un problema serio se le normative al riguardo non dovessero mutare.

Consigliere Francesco Luison: puntualizza circa l'aumento significativo delle multe, da 83.000,00 euro del 2014 a 105.000,00 euro del 2015. Fa presente altresì che nella relazione è stato precisato che si è provveduto mediante ditta esterna a rivedere l'inventario e che quest'operazione ha comportato un notevole incremento del patrimonio comunale: chiede gli venga spiegata tale affermazione.

Responsabile Area Economico-Finanziaria Giorgio Zen: l'aggiornamento dell'inventario era un'esigenza sentita dall'ex responsabile del servizio finanziario e dalla nuova Amministrazione. Per quanto riguarda l'incremento del valore patrimoniale dell'ente, esso deriva essenzialmente da una rivisitazione complessiva del patrimonio comunale a seguito di inserimento di nuovi cespiti e alla loro valutazione secondo i criteri stabiliti dal DPR 194/1996. Nell'elaborazione del patrimonio comunale si è tenuto conto di tutte le nuove acquisizioni e tutte le manutenzioni straordinarie effettuate a far data dal 01/01/1997.

Consigliere Francesco Luison: afferma che l'importo derivante è un'enormità. Chiede se tale incremento possa essere motivato dal non inserimento negli anni precedenti dei vari cespiti.

Responsabile Area Economico-Finanziaria Giorgio Zen, a seguito dell'aggiornamento dell'inventario la valutazione complessiva delle immobilizzazioni materiali risulta incrementata di oltre 2.000.000,00 di euro.

Consigliere Francesco Luison: considerato che la valutazione è stata fatta su base oggettiva e che pertanto non dovrebbe aver avuto incidenza sul risultato finale, la differenza di valore del patrimonio è molto evidente.

Responsabile Area Economico-Finanziaria Giorgio Zen: Nell'elaborazione del patrimonio comunale si è tenuto conto di tutte le nuove acquisizioni e tutte le manutenzioni straordinarie effettuate a far data dal 01/01/1997, i cui valori sono tutti evidenziati agli atti nelle schede di rilevazione dei beni patrimoniali.

Consigliere Francesco Luison: afferma di ritenere cronologicamente più corretto approvare prima il rendiconto e poi il bilancio di previsione. In merito al campo in erba sintetica chiede se l'intervento di sostituzione del manto sia ancora prorogabile

Assessore Alberto Tieppo: risponde che è già stata ottenuta la riomologazione per un anno con la prescrizione di realizzare due piccole modifiche inerenti la sicurezza della parte esterna della porta e la sostituzione dei dischetti dei rigori. A seguito della realizzazione di queste due modifiche, la cui documentazione fotografica è già stata inviata, si riuscirà ad avere l'omologazione anche per gli anni 2015-2016 e 2016-2017.

Fa presente che il costo di omologazione è stato di €4.873.

Responsabile Area Economico-Finanziaria Giorgio Zen: a livello teorico va fatto prima il bilancio di previsione (entro 31/12/2014) e poi rendiconto. La scelta è stata fatta coscientemente per poi procedere al riaccertamento che di fatto è una variazione di bilancio

Presidente del Consiglio comunale Renato Mazzarolo: chiede a Zen di evidenziare al segretario le correzioni da apportare in fase di approvazione;

Il Presidente del Consiglio comunale Renato Mazzarolo mette quindi in votazione la proposta con la correzione degli errori materiali contenuti nella tabella al punto n°3 del deliberato;

Con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 3 (Luison Francesco, Luison Omar, Milani Paolo), espressi per alzata di mano da parte dei n. 6 consiglieri votanti su n. 9 consiglieri presenti

DELIBERA

1 - di approvare il conto del bilancio 2014, in base alle risultanze complessive indicate nel documento contabile depositato agli atti, e alla relazione al conto, così come approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 08/04/2015, che si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2 - di approvare le risultanze dell'esercizio finanziario 2014, rese dal Tesoriere Comunale Banca di Credito Cooperativo Trevigiano S.c.a.R.L., sede di Vedelago, come segue:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			708.868,10
Riscossioni	488.125,76	3.296.713,31	3.784.839,07
Pagamenti	975.311,15	2.740.301,35	3.715.612,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			778.094,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00

Differenza	778.094,67
-------------------	-------------------

3 - di approvare il conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 nelle seguenti risultanze finali riepilogative:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			708.868,10
RISCOSSIONI	488.125,76	3.296.713,31	3.784.839,07
PAGAMENTI	975.311,15	2.740.301,35	3.715.612,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			778.094,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			778.094,67
RESIDUI ATTIVI	176.870,35	730.947,08	907.817,43
RESIDUI PASSIVI	38.945,83	1.395.236,19	1.434.182,02
<i>Differenza</i>			-526.364,59
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			251.730,08

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	5.000,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	170.221,84
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	76.508,24
	Totale avanzo/disavanzo	251.730,08

4 - di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, depositato agli atti;

5 - di approvare il prospetto di conciliazione, che costituisce il documento di unione tra la contabilità finanziaria, la contabilità economica e il conto del patrimonio, predisposto secondo quanto disposto dall'articolo 229, comma 9, del D.Lgs.267/2000, il conto economico e il conto del patrimonio dell'esercizio finanziario 2014, depositato agli atti;

6 - di dare atto che la relazione della Giunta è stata depositata nei modi e nei tempi previsti dagli articoli 227 del D.lgs. 267/2000 e 27 del vigente regolamento di contabilità;

7 - di aver preso atto della relazione del revisore n. 2/2015 che contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione di cui all'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, depositata agli atti;

8 - di dare atto che le variazioni al bilancio di previsione 2014, al bilancio pluriennale 2014-2016 e al piano delle opere pubbliche, sono sempre state effettuate nel rispetto della normativa vigente;

9 - di dare atto che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, si è provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi (articolo 228 del D.Lgs. 267/2000), mediante determinazione del responsabile del servizio finanziario n.156 del 20/03/2015;

10 - di dare atto che, considerati i parametri approvati con D.M. Interno del 18/02/2013 questo Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, così come rilevabile dallo specifico prospetto (depositato agli atti);

11 - di dare atto, inoltre, che con propria deliberazione n. 38 in data 30/09/2014 si è provveduto alla "Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs.267/2000)", non rilevando la necessità di provvedere alla salvaguardia di detti equilibri;

12 - di dare atto che, a sensi dell'articolo 233 del D.Lgs. 267/2000, i seguenti agenti contabili interni hanno regolarmente reso il conto della propria gestione:
- Cassa Polizia Locale - Pellizzari Angelo con prot.n. 719 del 26/01/2015
- Economo Comunale – Meneghetti Renato con prot.n. 720 e 721 del 26/01/2015;

13 – di dare atto che è stato rispettato il patto di stabilità per l'anno 2014, come risulta dalla certificazione già trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze (depositata agli atti);

14 – di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2014, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 e del D.M. 23/01/2012, depositato agli atti;

15 - di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento avviene nel rispetto della procedura e del quorum strutturale e funzionale e delle procedure, a sensi degli articoli 227 e 239 del D.lgs. 267/2000, dello Statuto e del vigente regolamento di contabilità.

Stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 3 (Luison Francesco, Luison Omar, Milani Paolo), espressi per alzata di mano da parte dei n. 6 consiglieri votanti su n. 9 consiglieri presenti, con separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE f.to Sig. MAZZAROLO RENATO	II SEGRETARIO COMUNALE f.to dott.ssa DAL ZILIO MARZIA
--	--

PARERE: Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni: **Favorevole**

Lì, 24-04-2015

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni: **Favorevole**

Lì, 24-04-2015

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

N.271 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n.267, art.5 Statuto Comunale, art.32 L.18/6/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **22-05-15** all'Albo Pretorio di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 22-05-15

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **01-06-15** ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U.

Lì, 10-06-015

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO
Provincia di Treviso

Via Marconi 58 – 31030 Castello di Godego (TV)
codice fiscale 81000410266
Partita IVA 01863430268

gemellato con la Città di Boves (CN) Medaglia d'oro
al valore civile e militare
la città di Labastide – St. Pierre (Francia)

RENDICONTO DELL'ANNO 2014
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

La presente relazione illustra i risultati dell'attività dell'Amministrazione comunale conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario 2014.

Il Bilancio di previsione 2014, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 16/07/2014, è stato impostato per garantire il rispetto del patto di stabilità: l'obiettivo è stato raggiunto e si è già provveduto alla certificazione.

Il rendiconto chiude con un avanzo di amministrazione di € **251.730,08** che deriva quasi esclusivamente dalla gestione dei residui: € 248.780,08 (di cui € 50.000,00 avanzo di amministrazione 2013 non applicato nel corso del 2014 per spese in conto capitale) e solamente € 2.950,00 dalla gestione di competenza corrente: l'avanzo potrà essere utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale per € 170.221,84 e per il finanziamento spese correnti per € 76.508,24 (€ 5.000,00 sono stati vincolati per i crediti di dubbia e difficile esigibilità), compatibilmente con il rispetto dei vincoli del patto di stabilità. Altrimenti dovrà essere destinato all'estinzione anticipata di mutui.

I risultati di gestione vengono resi noti attraverso il Rendiconto di Gestione, il quale comprende il conto del Bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Come previsto dalla normativa la "Relazione al Rendiconto della Gestione" redatta dalla Giunta esprime le valutazioni di efficacia dell'azione dell'amministrazione sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Il programma stabilito nelle diverse aree è stato in gran parte completato.

Dal punto di vista della gestione del personale nel 2014 è stata confermata l'organizzazione in 5 aree, assegnate a 5 responsabili fino al 25/11/2014, e successivamente ridotto a 4 responsabili.

Nelle pagine seguenti vengono illustrate anche attività che solitamente non fanno parte della Relazione della Giunta Comunale, ma che essendo state assegnate come obiettivi agli Uffici vengono rendicontate.

(Sindaco – Pier Antonio Nicoletti)

AREA URBANISTICA - ATTIVITA' PRODUTTIVE

A seguito della mancata adozione del P.A.T.I., conseguente allo scioglimento del Consiglio comunale di Castello di Godego nell'autunno del 2012 il Comune di Loria, ottenuto il recesso dalla Convenzione lo scorso anno, ha autonomamente adottato il proprio Piano di Assetto del Territorio.

Conseguentemente anche il Comune di Castello di Godego sta procedendo con l'iter di adozione in modo autonomo del proprio Piano di Assetto del Territorio.

Nel frattempo si è collaborato in modo assiduo e continuativo sotto il coordinamento del Consigliere delegato arch. Ilona Marzynska con i tecnici incaricati alla redazione del Piano di Assetto del Territorio al fine di adeguare lo strumento urbanistico agli obiettivi dell'attuale Amministrazione Comunale e delle richieste dei cittadini, rivalutando le numerose domande dei cittadini giacenti da tempo, che non hanno trovato risposte con l'attuale pianificazione urbanistica in vigore.

Su questo tema è stato attivato un tavolo di lavoro atto a riesaminare tutte le istanze pervenute nell'ultimo decennio per verificare il perdurare dell'interesse manifestato e per

analizzare la possibilità di riuscire a soddisfare le richieste sulla base delle prescrizioni vigenti.

Inoltre sono stati presi opportuni accordi con gli enti preposti all'espressione dei pareri preliminari all'adozione dello strumento e sono conseguentemente stati affidati gli incarichi integrativi ai professionisti già incaricati per adottare lo strumento urbanistico il più rapidamente possibile.

E' previsto che il progetto di Piano di Assetto del Territorio nel suo assetto definitivo venga consegnato entro le prime settimane del mese di gennaio 2015.

Relativamente all'attività edilizia si è constatata, come già avvenuto negli ultimi anni, una diminuzione delle richieste di permessi a costruire rispetto al periodo precedente a causa della crisi economica in corso. Si rileva una notevole disponibilità di edifici ed in particolare di alloggi sul mercato. Con l'applicazione della L.R. n.14/2009 (piano casa) sta gradualmente riprendendo l'attività edilizia soprattutto per quanto riguarda la residenza.

Con la L.R. n. 13/2011 e la successiva L.R. n.32/2013 la Regione Veneto ha prorogato al maggio 2017 il piano casa introducendo ulteriori possibilità edificatorie.

In relazione all'archiviazione delle pratiche edilizie, si evidenzia che con l'inserimento delle nuove pratiche edilizie nel programma gestionale sono state collegate le relative pratiche edilizie pregresse in modo da implementare l'archivio informatico delle stesse. Inoltre in occasione dell'inserimento di nuovi fabbricati nel sistema informativo territoriale viene effettuato il collegamento degli edifici alle relative pratiche edilizie.

In relazione ai piani attuativi della pianificazione urbanistica si evidenzia che è stato approvato un Accordo di programma con soggetti privati finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica (rotatoria tra s.r.245, via Chioggia e le vie Cacciatora e XIX Aprile) con conseguente variante urbanistica ed è inoltre stato approvato il Piano di lottizzazione originato da tale Accordo di programma.

E' stata inoltre avviata la procedura per l'approvazione di una variante urbanistica conseguente ad una richiesta, inoltrata tramite lo sportello unico delle attività produttive, e finalizzata alla trasformazione di una attività agrituristica esistente nel territorio comunale in attività di ristorazione.

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive è attualmente in delega alla Camera di Commercio di Treviso come previsto dal DPR 160/2010 fino all'accreditamento autonomo da parte del Comune. Pertanto, fino alla definizione delle procedure e dei software necessari all'operatività completa del SUAP si continua ad operare in regime di delega alla CCIAA, come del resto la maggior parte dei comuni.

Si è svolto un importante lavoro di gestione delle varie pratiche nei settori delle attività produttive, ambiente e edilizia essendo il SUAP diventato il canale principale di trasmissione telematica delle stesse. Vista la continua evoluzione normativa e di procedure informatiche si rileva che è stato necessario fornire un supporto continuo ad aziende ed a professionisti per consentire una corretta gestione delle stesse pratiche.

L'Ufficio Commercio è stato interessato dagli effetti della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostegno del Turismo veneto" in relazione alla costituenda Organizzazione della Destinazione del tematismo "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", come proposto dalla Provincia di Treviso, in particolare in relazione all'eventuale modalità di applicazione dell'imposta di soggiorno.

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Nell'anno 2014 la Polizia Locale ha svolto regolarmente i propri servizi d'istituto e si ritiene abbia raggiunto gli obiettivi preventivati.

Nell'anno in corso si è svolta una consultazione elettorale con l'impegno di tutto il comando; due agenti hanno svolto guardia armata ai seggi.

Per l'**attività ordinaria** di Polizia Locale si evidenzia:

Sono state controllate e monitorate le strade comunali, soprattutto quelle considerate più pericolose e durante questi pattugliamenti sono stati accertati e contestati n. 711 verbali per violazioni alle norme del C.d.S. Sono inoltre stati contestati n. 31 verbali per violazioni ai regolamenti di polizia urbana, veterinaria, commerciale e ambientale con un introito totale di circa € 82.000.

L'area vigilanza ha emanato n. 79 ordinanze. Sono stati rilasciati n. 27 tesserini invalidi, n. 36 autorizzazioni occupazioni di suolo pubblico, n. 30 Nulla Osta per transiti eccezioni, n. 15 autorizzazioni e N.O. per gare sportive e marcie non competitive e n. 17 autorizzazione per passi carrai.

La Polizia Locale è intervenuta in n. 20 incidenti stradali rilevandone n. 13 dei quali n. 8 con feriti.

E' stata garantita la vigilanza e il presidio degli incroci pericolosi concordati negli orari di entrata e uscita degli scolari e lavoratori, la vigilanza durante i cortei funebri (n. 37), nelle processioni religiose (10) e in altre manifestazioni che hanno interessato il paese.

In collaborazione con Uffici comunali e di altri Enti periferici sono stati fatti accertamenti e/o sopralluoghi anagrafici, per attività commerciali e artigianali, per attività di Polizia Urbana e rurale. (n. 60)

La Polizia Locale è spesso intervenuta, assieme ai Servizi Sociali, nel monitoraggio, controllo e sostegno di situazioni di persone e famiglie socialmente disagiate.

Nel 2014 non ci sono stati nel territorio comunale gravi episodi contro il decoro, la quiete, l'ordine pubblico e la sicurezza stradale.

Persiste però ancora una situazione di allarme sociale che coinvolge tutto il territorio comunale come per il resto della regione, dovuta ai ricorrenti furti nelle case e ai reiterati furti di biciclette presso la Stazione Ferroviaria, dove si è potenziata la sorveglianza.

Nell'anno 2014 sono stati verbalizzati n. 17 atti di Polizia Giudiziaria per attività delegata dalla Procura della repubblica.

L'esame dei filmati delle telecamere di sorveglianza posizionate in vari luoghi del territorio hanno impegnato la Polizia Locale per molte ore, consentendo d'identificare i responsabili di atti vandalici e di furti di biciclette che hanno portato in molti casi all'arresto dei responsabili.

Le attività hanno avuto la consueta e fattiva collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, in particolare con i Carabinieri di Castelfranco V.to.

La polizia locale assieme ai componenti dell'Ufficio comunale dei LL.PP e alla locale Protezione Civile è intervenuta in diverse occasioni per esondazioni del Torrente Brenton e per locali problemi idraulici conseguenti a forti temporali con abbondanti piogge e allagamenti che hanno invaso le sedi stradali.

Con i fondi delle sanzioni al C.d.S. è stato acquistato l'Autoscan, un nuovo strumento che supporterà la Polizia Locale nel controllo dei veicoli che circolano privi di copertura assicurativa e revisione. Sono stati inoltre acquistati due Prevelox, molto richiesti dalla cittadinanza, che sono stati posizionati in altre strade comunali ritenute più pericolose per la sicurezza stradale.

L'obiettivo della Polizia Locale è quella di utilizzare i Prevelox per inserire il nuovo strumento in modo da controllare contemporaneamente velocità di transito dei veicoli e rispetto dell'obbligo di assicurazione e revisione

In merito agli **obiettivi assegnati** si comunica il seguente consuntivo:

- 1) Controllo serale notturno. Eseguite n. 30 pattuglie serali e notturne.
- 2) Progetto a scuola per una strada sicura. Impartite n. 17 ore lezioni teoriche e n. 13 ore di lezioni pratiche di educazione stradale nelle scuole elementari.
- 3) Progetto ricorsi. Su n. 711 accertamenti al Codice della strada, sono stati presentati solo 2 ricorsi, che sono stati respinti da Giudice di Pace di Treviso. Su n. 31 accertamenti per sanzioni amministrative varie sono stati presentati n. 14 ricorsi, non sul merito della contestazione, ma per avere una riduzione dell'importo da pagare.
- 4) Progetto servizio di vigilanza nelle manifestazioni in giornate festive: personale dell'ufficio ha lavorato in tutte le manifestazioni del paese, di carattere civile, religioso e sportivo-ricreativo. E' stata garantita la presenza in 19 cerimonie e/o manifestazioni in orario festivo.
- 5) Controllo del territorio al fine di migliorare la regimazione delle acque meteoriche. Passi Carrai.
Rilasciati n. 17 autorizzazioni con controlli congiunti con gli uffici Urbanistica e LL.PP. per verificare la regolarità degli accessi, delle recinzioni e dei fossati che confinano con la pubblica via.
- 6) Mantenimento segnaletica. La Polizia Locale ha monitorato e predisposto l'elenco dettagliato della segnaletica verticale e orizzontale da sostituire e sistemare e ha supportato gli operai comunali nel lavoro di sistemazione. L'Ufficio Lavori Pubblici ha provveduto all'acquisto del materiale.
- 7) Progetto controllo cantieri. Effettuati n. 25 sopralluoghi con n. 4 denunce all'Autorità Giudiziaria per abuso edilizio.
- 8) L'etilometro è operativo.
- 9) Intervenuti in n. 2 emergenze idrauliche con i volontari della Protezione Civile e gli operai comunali.

Considerazioni finali sui capitoli del Bilancio in entrata e uscita.

Si evidenzia, per quanto riguarda i capitoli assegnati alla Polizia Locale, che sono state pressoché confermate le previsioni dei capitoli di entrata ed uscita.

C'è stato un risparmio sul capitolo 4303. Interventi di Protezione civile, in quanto fortunatamente non è stato necessario impegnare alcuna somma.

C'è stato un risparmio sul capitolo 4308 con cui si voleva incentivare il prelievo dei 2 cani randagi presenti nel canile di Ponzano, ma uno è stato adottato senza il contributo e l'altro non è stato richiesto in quanto trattasi di un animale troppo mordace e difficilmente adottabile.

Rimane ancora in sospeso una somma relativa alla custodia dei randagi in canile.

SEGRETERIA GENERALE

L'attività del Servizio Segreteria generale, protocollo, messi comunali, servizi scolastici (fino al 30/09/2014), è a supporto dell'intera struttura municipale, ma si interfaccia molto anche con gli utenti esterni.

Gli obiettivi assegnati e il grado di raggiungimento sono elencati come segue:

- Centralino: è stato gestito presso il protocollo e in caso di assenza del personale, dalla segreteria, dall'anagrafe o da altri uffici;
- Protocollo: è stato gestito presso l'Ufficio protocollo e in caso di assenza dall'Ufficio anagrafe. Da segnalare che per la maggior parte dei protocolli in partenza, i vari uffici comunali hanno provveduto di regola in maniera autonoma. L'uso della posta certificata ha

ridotto notevolmente la necessità di inviare per posta ordinaria il materiale cartaceo. Si fa presente comunque che non è possibile eliminare completamente la spedizione cartacea per alcuni tipi di atti.

Si indicano alcuni dati relativi alla protocollazione comparando l'anno 2014 all'anno 2013:

Anno	Prot. in ARRIVO		Prot. in PARTENZA		Prot. INTERNI	TOTALE PROTOCOLLI	
	N.	di cui e-mail	N.	di cui e-mail		N.	di cui e-mail
2014	8622	4277 (49,6%)	3443	1411 (40,98%)	16	12081	5688 (47,08%)
2013	7443	2948 (39,6%)	3216	744 (23,13%)	10	10669	3692 (34,6%)
Differenze 2014/2013	+ 15,84%	+ 10%	+ 7,06%	+ 17,85%		+ 13,23%	+ 12,48%

Come evidenziato dai dati riportati, nell'anno 2014 si è avuto un incremento di quasi il 18% nei protocolli in partenza inviati via mail rispetto all'anno 2013, mentre rispetto all'anno 2012 l'incremento è del 31%.

- L'Albo Pretorio è stato gestito dal messo comunale, con il supporto della segreteria e, in caso di sua assenza, dalla polizia locale (n.1615 pubblicazioni), così come la notifica degli atti.

- Si è provveduto regolarmente al ritiro dei passaporti e libretti di porto d'armi presso gli uffici della Questura di Treviso.

- Gestione delle procedure relative alle Deliberazioni del Consiglio comunale – Giunta comunale (totale n. 195 atti deliberativi): l'attività si è svolta regolarmente con la collaborazione degli uffici interessati di volta in volta.

- Si è provveduto alla predisposizione dei provvedimenti necessari all'istituzione di un ufficio separato di stato civile presso Villa Caprera per la celebrazione di matrimoni con rito civile.

- Sono state predisposte n. 24 proposte di deliberazione di giunta comunale e n. 20 di consiglio comunale di stretta competenza, supportando anche gli altri uffici nella stesura di proposte di loro competenza.

- Sono state assunte le determinazioni di competenza del servizio e viene tenuto il registro generale delle determinazioni con la procedura Halley (n. 836 deliberazioni totali);

- Si è provveduto alla rilegatura delle determinazioni e delle deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale degli anni precedenti.

- Sono stati registrati n. 2 contratti e redatti n. 97 atti privati (convenzioni/concessioni). Si è intrapreso l'approfondimento dell'argomento relativo alla formazione dei contratti in modalità elettronica nonché le procedure ed il programma gestionale di registrazione telematica degli stessi provvedendo alle abilitazioni necessarie.

- Gestione locali di proprietà comunale (aule, palestre,) concesse in uso continuativo: l'attività impegna gli uffici in maniera significativa, in particolare nei periodi in cui avviene l'assegnazione annuale ed in modo particolare per l'anno 2014 considerato che a seguito dell'ordinanza di chiusura della palestra della scuola secondaria di I grado "G. Renier" la determinazione della suddivisione della palestra della scuola primaria è risultata ancora più complessa.

- Rapporti con le Associazioni: la Segreteria provvede alla trasmissione via mail di informazioni, bandi, serate informative ecc che possono interessare le associazioni, collaborando alla loro organizzazione.

- Nel corso del 2014 è stata istituita la Consulta delle Associazioni, pertanto si è provveduto a tenere uno stretto contatto con il Presidente della stessa, anche in considerazione del periodo di avvio di questa nuova realtà considerate le funzioni a cui questa è preposta, in particolare per quanto concerne l'assegnazione dei contributi alle Associazioni. A seguito di questa novità si è collaborato alla revisione del regolamento per la concessione di contributi comunali, altri benefici economici e patrocini ed intrapreso l'iter di modifica del regolamento della Consulta delle Associazioni in collaborazione con la stessa.
- E' stato garantito il supporto all'attività della Commissione comunale per la redazione del Regolamento di definizione delle Borgate e della relativa rappresentanza.
- Stretta attività di segreteria, di supporto e di collaborazione con gli Amministratori comunali in particolare con il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri delegati nonché con il Presidente del Consiglio comunale.
- Aggiornamento del sito Internet per attività di competenza.

SERVIZI DEMOGRAFICI

In relazione agli obiettivi assegnati:

Prosecuzione della revisione dell'anagrafe con il censimento della popolazione;

Completata la revisione dell'anagrafe in base alle variazioni emerse grazie al censimento della popolazione, si è provveduto a regolarizzare la posizione delle persone che hanno dichiarato di avere la propria dimora abituale in Comune e a cancellare quelle che non hanno confermato la loro presenza, il tutto dopo un controllo sulla veridicità di quanto dichiarato;

Espletamento delle attività inerenti le Elezioni Europee;

Le elezioni europee si sono svolte in modo regolare, sia nel periodo precedente ai giorni delle consultazioni che nel periodo successivo, i risultati delle elezioni sono stati pubblicati su sito web e resi disponibili anche in formato cartaceo;

Rilegatura dei registri di stato civile;

I registri di stato civile sono stati rilegati in modo regolare, scegliendo la soluzione più economica per il comune ma allo stesso tempo rispettando una buona qualità per garantire l'adeguata conservazione dei registri nel corso degli anni;

Assistenza matrimoni in sedi staccate.

L'Ufficio ha predisposto tutto il necessario per consentire i matrimoni nelle sedi staccate, garantendo anche la presenza durante la cerimonia per evitare disguidi;

Oltre agli obiettivi assegnati:

L'Ufficio ha, in modo autonomo, provveduto a gestire tutte le pratiche anagrafiche, iscrizioni, rilascio di carte di identità, di attestazioni di soggiorno, in modo "informatizzato" scannerizzando tutti gli allegati relativi, scelta che oltre ad un risparmio di carta produrrà vantaggi futuri per le ricerche di archivio.

Inoltre l'Ufficio ha collaborato in modo concreto con il protocollo, garantendo la continuità di servizio in caso di assenza del personale, con altri uffici. Il personale in dotazione all'anagrafe ha collaborato per risolvere problemi di natura informatica.

(Vice Sindaco - *Roberto Morosin*)

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

UFFICIO RAGIONERIA

L'attività del Servizio ragioneria si è svolta con regolarità nel corso dell'anno.

Il bilancio di previsione è stato approvato il 16/07/2014 con delibera del Consiglio comunale n. 23.

Sono state adottate n. 2 variazioni di Bilancio (delibere di Consiglio comunale n. 39 e 42) e n. 2 prelievi dal fondo di riserva (delibere di Giunta comunale n. 77 e 141).

La verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi è stata effettuata con la delibera di Consiglio comunale n. 38 del 30/09/2014.

Il conto consuntivo 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30/04/2014.

Il Revisore unico ha effettuato n. 12 accessi, dei quali sono stati redatti gli appositi verbali disponibili presso l'ufficio, redigendo n. 9 pareri.

Sono state adottate n. 101 determinazioni di competenza dell'area, sono state viste n. 836 determinazioni ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria.

Sono state predisposte n. 30 proposte di delibera per la Giunta comunale e 16 proposte per il Consiglio comunale.

Gli impegni assunti nel 2014 sono stati 610, gli accertamenti 467, le liquidazioni di spesa 903, i mandati emessi 1485, gli ordinativi di incasso 786. Sono state protocollate 984 fatture.

Sono state evase tutte le richieste di dati da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, della funzione pubblica, dell'interno e della Corte dei Conti.

In particolare per la Corte dei Conti l'attività ha riguardato il questionario sul consuntivo 2013.

Si è provveduto, in parte direttamente e in parte nell'ambito del service stipendi, alla presentazione entro i termini di scadenza delle dichiarazioni fiscali (modello 770 semplificato e normale, dichiarazione IVA, IRAP e UNICO) e contributivo (dichiarazione mensile INPAD, dichiarazione INAIL).

Il patto di stabilità è stato rispettato. Sono state effettuate alle scadenze richieste gli invii di dati.

E' stata svolta l'attività propedeutica alla gestione della nuova contabilità, di cui al D.Lgs. 118/2011, che dal 2015 si affianca a quella richiesta dal precedente D.Lgs. 267/2000.

Sono state gestite n. 3 gare informali per la gestione del servizio di tesoreria, per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2017, andate deserte. Si è provveduto alla proroga fino al 30 aprile 2015. Il servizio dal 01/05/2015 verrà svolto dalla Banca Popolare di Vicenza a seguito di affidamento diretto.

Si è provveduto alla redazione del Piano Generale di Sviluppo dell'attuale Amministrazione Comunale per il periodo 2013 – 2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16/07/2014.

Si è provveduto a completare e ad aggiornare, mediante affidamento a ditta esterna, l'inventario del Comune che ha comportato un notevole incremento del patrimonio dell'ente a seguito di diversi criteri di valutazione rispetto al passato.

Più specificatamente:

Patto di stabilità: Definizione degli obiettivi di competenza e di cassa da rispettare nel corso dell'esercizio. Monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite ai fini del raggiungimento degli obiettivi stessi. Programmazione dei flussi di cassa per conseguire

gli obiettivi del Patto. Prevedere dei fogli di controllo e/o scadenziari per le somme che devono essere introitate dall'ente.

Nuovo sistema di contabilità: graduale inserimento del nuovo sistema di contabilità previsto per il 2015.

Registrazioni IVA alla luce della nuova impostazione contabile e finanziaria dei servizi commerciali.

Pagamento delle fatture nei tempi definiti dal regolamento comunale e dalla piattaforma della certificazione dei crediti.

Supporto al Segretario Comunale per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione.

Gestione delle spese di economato, con eventuali Anticipazioni di somme d'urgenza.

Gestione pratiche mutui con particolare riferimento ai rimborsi delle rate di ammortamento.

Attività di coordinamento e gestione dell'attività finanziaria dell'intero Ente con il controllo della gestione finanziaria al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Attività di accertamento delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi.

Certificazione del bilancio di previsione 2014 e del rendiconto 2013.

Certificazioni al Ministero delle finanze con flusso informatico conforme ai loro tracciati record in merito al rendiconto approvato nell'esercizio 2013.

Controllo parametri deficitari.

Anticipazioni di somme d'urgenza tramite il servizio economato.

Gestione della parte giuridica ed economica del personale.

Personale: liquidazioni mensili.

Statistiche dell'area di competenza

Certificazioni e statistiche per Ministero dell'interno e Corte dei Conti.

Conto annuale del personale.

Relazione al Conto annuale.

Rilevazione presenze e controllo/verifica del corretto utilizzo dei congedi, assenze, permessi del personale dipendente.

Gestione giuridica del personale, anche attraverso l'emissione di avvisi di mobilità.

Tenuta fascicoli: riguarda tutta la gestione amministrativa, la registrazione delle presenze e delle assenze, le pratiche previdenziali.

Definizione e gestione fondo produttività 2014.

Selezione ed avvio Lavoratori Socialmente utili sulla base dei progetti approvati;

Avviamento e gestione amministrativa del Progetto Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 274/2000.

Adozione del piano delle azioni positive.

Certificazioni mensile alla funzione pubblica in termini di presenza del personale dipendente ed annuale con la relazione al conto annuale del personale dipendente.

Comunicazione obbligatorie (assunzione cessazione e part-time) al Centro per l'impiego.

Anagrafe prestazione dei dipendenti -Denunce infortuni.

UFFICIO TRIBUTI

L'attività ordinaria dell'Ufficio è stata fortemente segnata dall'incertezza normativa che ha caratterizzato il 2014 come l'anno precedente. E' stata soppressa la TARES che di fatto è stata introdotta per un solo anno. Il 2014 è stato caratterizzato dall'introduzione della IUC (l'imposta unica comunale) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La TARI è gestita dal Consorzio Contarina – TV3.

Per quanto riguarda l'IMU è stata abolita sull'abitazione principale mentre è rimasta sugli altri immobili. Per quanto riguarda la TASI l'incertezza è stata tale che fino al 23 di maggio e la conseguente pubblicazione delle aliquote sul sito del Mef non si poteva sapere se la scadenza del pagamento della prima rata era a giugno o ad ottobre e di conseguenza all'ufficio tributi c'è stata un'importante affluenza di utenti per il calcolo sia della Tasi che dell'Imu.

Altre attività:

Inserimento del calcolo gratuito sul sito internet.

Più specificatamente:

Bonifica banca dati ICI – Accertamenti: Attività conseguenti alle verifiche degli anni 2009-2011. Stanziamento € 30.000,00, Accertamenti € 26.006,00 Notifiche n.110.

Verifiche delle autocertificazioni: Attività di controllo delle autocertificazioni presentate al Comune per l'ottenimento di contributi economici. N. 50 controlli.

Servizio di riscossione coattiva: Monitoraggio del servizio di riscossione coattiva a mezzo ingiunzione di pagamento affidato alla ditta Abaco S.p.A. N. 29 ingiunzioni/ ammontare delle ingiunzioni € 17.951,00 – gettito zero).

Applicazione dell'I.M.U.: Aggiornamento dell'archivio dati. Simulazioni del gettito. Informazione ai contribuenti e fornitura degli F24 per il pagamento. Messa a disposizione di strumenti per il calcolo. Calcolo effettuabile sul sito internet.

Applicazione della Tasi: istituzione banca dati, simulazioni del gettito, informazioni e assistenza ai contribuenti e consegna F24 ai contribuenti.

TOSAP – gestione sportello utenti, emissione bollettini pagamenti, verifiche aree e pagamenti, rilascio autorizzazioni;

Sgravi, rimborsi e discarichi;

Studio e pianificazione applicazione nuovi tributi in seguito alla approvazione della normativa sul federalismo municipale;

Riscossione diretta tramite Tesoriere/poste italiane.

Determinazioni di competenza del servizio

Proposte di delibere di Consiglio Comunale

Proposte di delibere di Giunta Comunale

Predisposizione dei regolamenti comunali in materia e loro revisione e attività normativa in genere.

In particolare è stato predisposto ed approvato (delibera di Consiglio comunale n. 14 del 22/05/2014) il nuovo Regolamento IUC, comprendente IMU, TARI e TASI.

(Assessore - *Barbara Gardiman*)

CULTURA – PUBBLICA ISTRUZIONE – POLITICHE GIOVANILI

I dati statistici del 2014 fanno rilevare una lieve crescita, in tutte le fasce di età, dei prestiti di libri in biblioteca. La fascia d'età che registra maggiore dinamismo è quella fra i 30 e i 50 anni. Sono soprattutto le donne che apprezzano e frequentano con maggiore regolarità la biblioteca. I ragazzi si danno appuntamento in biblioteca per fare prevalentemente "lavori di gruppo". C'è un lieve incremento di studenti di scuola secondaria superiore e universitari che studiano in biblioteca. Il servizio dell'interprestito è cresciuto, come l'uso intelligente del catalogo informatico on-line Sebina OpenLibray. Agli utenti godigesi viene ora offerto il nuovo servizio SebinaY. Una varietà di nuovi servizi on-line sono ora disponibili. E' possibile consultare il catalogo informatico collettivo, leggere un breve abstract di presentazione delle novità librarie, ora corredate da copertine a colori, vedere le classifiche dei libri più letti, predisporre bibliografie tematiche e tanto altro. E ancora, se iscritti alla biblioteca, prenotare dal computer di casa i libri da leggere, scaricare gratuitamente, per un periodo limitato, eBook, audiolibri, films, documenti digitali e l'edicola. La Biblioteca di Castello di Godego ha aderito con apposita convenzione al Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto, utilizza il programma informatico regionale "Sebina" e fa parte del circuito "Rete Biblioteche Trevigiane". Ai propri utenti ha assicurato il servizio del prestito libri, DVD e l'interprestito. Il bibliotecario ha partecipato alle giornate di formazione e aggiornamento. Per quanto riguarda l'attività della biblioteca sono state proposte letture animate ad alta voce e laboratori alle classi della primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo di Castello di Godego, Istituto Salesiano E.di Sardagna e la Scuola Materna. Progettazione e organizzazione condivisa con la commissione "Progetto Lettura". Premiati gli studenti meritevoli della scuola secondaria e assegnate borse di studio a giovani laureandi godigesi che hanno depositato la propria tesi di laurea in biblioteca.

Per quanto riguarda l'attività del museo civico Villa Priuli è stata confermata la partecipazione attiva alla Rete Musei Trevigiani e la collaborazione con la Soprintendenza Archeologica. Sono state programmate nel corso dell'anno scolastico visite a tema per le scuole e condivisa con il Comune di Castelfranco Veneto la "prima camminata dei musei lungo il Sentiero degli Ezzelini". In relazione al Sentiero si segnala l'attribuzione di un contributo straordinario di 10.000€ da parte della Regione del Veneto per la promozione turistico/culturale del percorso. Azione che troverà realizzazione i primi mesi del 2015 con la predisposizione di materiale rivolto alla promozione dell'intero percorso, come stabilito dal tavolo di coordinamento dei Sindaci dei Comuni interessati. Proposte a giovani e adulti tre conferenze archeologiche nei mesi di marzo e aprile. Avvio agli standard minimi gestionali del Museo come previsto dal D.G.R. n. 2863 del 18/09/2003 e applicazione sussidiaria nel Veneto del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001 - Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei.

Per quanto riguarda le manifestazioni civili il Comune capofila di Castello di Godego, in collaborazione con i Comuni di San Giorgio in Bosco, Villa del Conte e San Martino di Lupari e i rispettivi Istituti Comprensivi, ha coordinato l'evento del 69° anniversario dell'Eccidio di Via Cacciatora e proposto alla comunità civile le due manifestazioni del 2 e 4 novembre. Avviato il progetto culturale "Centenario della Grande Guerra" con il coinvolgimento di scuole e associazioni. Il Comitato Comunale Gemellaggi ha avviato la programmazione della visita di una delegazione della città gemella di Labastide St.Pierre a Castello di Godego prevista per il mese di agosto 2015.

Inoltrata l'adesione a Majors for peace, associazione mondiale fondata da Tadatoshi Akiba, sindaco di Hiroshima, con lo scopo preciso di favorire una politica per l'eliminazione delle armi nucleari. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 16/07/2014 è stata approvato l'ordine del giorno per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace.

Nel mese di settembre il Sindaco di Castello di Godego ha partecipato alle celebrazioni del 69^a anniversario dell'Eccidio di Boves.

Il Centro Culturale Villa Priuli ha proposto cinque eventi musicali e teatrali nell'ambito della manifestazione "Estate Godigese nelle Ville di Castello di Godego" in collaborazione con il Barco Mocenigo. Dal 5 al 26 ottobre la VI biennale di incisori contemporanei "Sguardo sull'Incisione" e dal 6 al 20 dicembre la personale di pittura di Elda Nalon. A cura del Gruppo Danze Popolari di Castelfranco Veneto, l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca è stato promosso il 28 dicembre la presentazione del libro "Stelle, Gelindi, tre Re" di Renato Morelli e lo spettacolo teatrale/musicale "Cantiere T.T.T.-Musiche dal Trentino, Tirolo e Transilvania. Approvata la convenzione intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini" e individuate le azioni culturali condivise con i Comuni di Riese Pio X, Loria, Castelfranco Veneto e Resana da sviluppare nel triennio 2015/2017.

Concorso Alberi di Natale in Piazza 2014 - I° Trofeo Godego con l'esposizione in Piazza XI Febbraio di rappresentazioni dell'albero di Natale realizzate da cittadini e gruppi partecipanti con materiali di riciclo, finalizzato a promuovere l'espressione artistica, lo spirito aggregativo, il rispetto per l'ambiente.

Sostegno economico ai progetti didattici di arricchimento formativo promossi dall'Istituto Comprensivo Statale per l'anno scolastico 2014/2015 (educazione affettivo-sessuale alle classi V^a primaria e I-II-III^a secondaria, musicoterapia per le classi II-III-IV^a primaria, e concerto di canti sulla Grande Guerra per le classi V^a primaria e I^a secondaria).

Sostegno economico alle spese sostenute dall'Istituto Comprensivo per la locazione di una struttura sportiva per lo svolgimento dell'educazione fisica degli alunni della scuola secondaria, alternativa all'attuale palestra, dichiarata inagibile a seguito della valutazione sulla vulnerabilità sismica.

Sostegno economico alle attività parascolastiche a favore degli alunni dell'Istituto Salesiano "E. di Sardagna".

Sostegno economico alla Scuola d'Infanzia e Nido integrato La Coccinella come da convenzione scadente il 31/12/2014.

Servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria, in particolare residenti nelle zone periferiche del territorio, affidato alla ditta C.T.M. Servizi S.p.A. di Castelfranco Veneto fino a giugno 2014 con contratto d'appalto e, con l'avvio dell'anno scolastico 2014/2015, con convenzione in house providing scadente a giugno 2016.

Servizio di mensa scolastica per gli alunni della scuola primaria affidato alla ditta Agogest S.r.l. di San Martino di Lupari fino a giugno 2014 con contratto d'appalto in scadenza e, con l'avvio dell'anno scolastico 2014/2015, con nuovo contratto e capitolato valido fino a giugno 2016.

Avvio del Progetto Doposcuola per l'anno scolastico 2014/2015 - operativamente attuato a partire da gennaio 2015 - con la stipula del protocollo d'intesa tra Istituto Comprensivo Statale, Comitato Genitori, Associazione Pro Loco Godigese, e la selezione degli operatori.

Le finalità del progetto sono, oltre al rinforzo dal punto di vista didattico attraverso lo studio assistito, la socializzazione e l'integrazione della comunità scolastica.

I principali destinatari sono bambini con difficoltà linguistiche, di apprendimento, di inserimento sociale e verrà offerto tre volte alla settimana in orario pomeridiano presso la scuola primaria.

Avvio del Progetto Pedibus (servizio di accompagnamento collettivo a piedi degli alunni della scuola primaria nel tragitto casa-scuola) promosso dall'ULSS, con la somministrazione di un questionario alle classi della scuola primaria per verificare l'interesse all'iniziativa. Sono state raccolte n. 79 pre-adesioni e n. 16 genitori disponibili all'attuazione del progetto.

Attivazione dell'U.R.P. Ufficio Relazioni con il Pubblico dal 01.10.2014 con funzioni di:

- sportello di prima accoglienza e informazione
- consegna modulistica e assistenza nella compilazione
- prenotazione locali comunali (uso occasionale) con gestione delle chiavi e dei relativi incassi
- pesca – rinnovi licenze e rilascio tesserini con inserimento dati su piattaforma Pescanet;
- armi – rilasci e rinnovi licenze;
- associazioni – iscrizione all'Albo comunale;

servizi inerenti l'istruzione (mensa, trasporto, progetto Doposcuola, progetto Pedibus, Bandi regionali).

SERVIZI SOCIALI

I Servizi Sociali del Comune di Castello di Godego si adoperano per il raggiungimento del *bene-essere* dei cittadini impegnandosi al miglioramento della qualità di vita degli stessi. Si sono orientati gli obiettivi di politica sociale verso il mantenimento di quanto già in atto circa i servizi essenziali, le prestazioni assistenziali a favore della sussistenza dei nuclei familiari, delle persone in situazione di non autosufficienza o di emarginazione sociale. L'Amministrazione si è quindi impegnata al fine di:

- garantire sistemi di protezione sociale sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini nei momenti critici della loro vita;
- implementare le strategie di inclusione sociale e lavorativa;
- semplificare l'accesso a politiche sociali ponendo maggior attenzione agli effettivi destinatari che si trovano in situazioni di difficoltà;
- avviare un lavoro di prevenzione ed informazione.

Per quanto riguarda il primo punto c'è da considerare l'implementazione in termini di tempo e di risorse umane ed economiche a favore della domiciliarità, con servizi e prestazioni che permettono la permanenza a casa delle persone in stato disagio anche transitorio. Dopo la gara d'appalto il servizio di **Assistenza Domiciliare** è gestito dal luglio 2013 dalla GAPSO – Associazione temporanea d'impresa costituita dalle cooperative G.A.P. e Sonda. Il nuovo appalto ha previsto la fusione dei servizi di assistenza domiciliare e di gestione del Centro Diurno anziani e disabili, con un contenimento della spesa e con l'aumento di ore di servizio come già richiesto da diverso tempo per fronteggiare le richieste degli utenti.

Il servizio di **fornitura pasti** a favore di cittadini anziani si è svolto sia a domicilio sia presso il Centro Diurno di Barchessa Foscarini, avvalendosi di personale della Cooperativa ATI GAPSO e della preziosa collaborazione di volontari. Presso il **Centro Diurno** si sono proposte attività ricreative di mantenimento, di divulgazione e approfondimento su tematiche specifiche dell'età. In collaborazione con i volontari è stato

assicurato il trasporto. Presso la Barchessa Foscarini è attivo il **Centro Sollievo** nei giorni di martedì pomeriggio e venerdì mattina ed è curato dall'Associazione ANTEAS "Amici di Villa Priuli". Tale iniziativa è in rete con gli altri Centri Sollievo del territorio e sono un preziosissimo sostegno ai familiari delle persone affette da decadimento cognitivo.

Grazie al progetto "**Mobilità gratuita**" i Servizi Sociali si è continuano ad utilizzare un nuovo automezzo, perfettamente attrezzato, messo a disposizione del personale dell'ufficio per le specifiche esigenze di trasporto. E' già stata avviata l'attività per poter continuare con il progetto alla scadenza del primo quadriennio di utilizzo. Il servizio di accompagnamento ai presidi sanitari e alle coop sociali di persone in situazione di svantaggio è svolto in convenzione con le associazioni di volontariato locali e con il Comune di Riese Pio X. Il trasporto di anziani per visite mediche, terapie e analisi si è svolto in collaborazione con l'Associazione Carmen. Il servizio di trasporto verso i centri diurni, CEOD, C.L.G. è stato gestito con i volontari e con la Cooperativa Sociale L'Incontro, in accordo con quanto deciso nei Piani di Zona.

Si è continuato a garantire il servizio di teleassistenza domiciliare gratuito attraverso il "**Telesoccorso**" alle persone anziane sole e a rischio medico.

A favore degli anziani si sono organizzati i **Soggiorni climatici**, in località montane e marine, in periodi differenti, dopo aver valutato con gli anziani stessi le diverse offerte economiche.

Le famiglie che assistono a casa persone non autosufficienti sono state sostenute con **interventi economici e non** di sostegno alla domiciliarità, quali l'Impegnativa di Cure Domiciliari, Contributi abbattimento barriere architettoniche.

In un periodo di crisi come quello odierno si sono rivelate fondamentali due iniziative che permettono di mettere in rete le famiglie del territorio:

- **Consulta della Famiglia**, per la promozione di una rete a sostegno delle famiglie del Comune di Castello di Godego. Lo scopo è anche quello di rendere la comunità responsabile con la sua partecipazione attiva.
- **Progetto PIAF** (Piano Infanzia, Adolescenti e Famiglia), ben strutturato prevede una continua collaborazione con i servizi specialistici e con il mondo della scuola, per la prevenzione e il sostegno di tutti i casi border-line o a rischio, che possono essere presenti nell'età scolare. Il progetto prende in carico l'intera famiglia, oltre che il bambino, con lo scopo primario di favorire una costruzione di reti di sostegno in periodi di criticità che emergono all'interno di un nucleo familiare.

Circa le iniziative sulla salute è stato costante il lavoro con il servizio di prevenzione dell'ULSS 8 tramite l'adozione di comportamenti quotidiani capaci di contrastare l'insorgenza di pericoli o patologie (es. "Emergenza caldo")

Il prolungarsi della crisi economica ha fatto registrare un aumento anche di bisogni occupazionali e a tal proposito si è implementata la rete di contatti con le realtà che si occupano di **inserimenti lavorativi**. L'Assessorato alle Politiche Sociali ha aderito a vari progetti:

- Progetto P.O.R.T.O., gestito dal Consorzio In concerto per l'occupazione di persone che hanno perso il lavoro.
- Progetto Lavori di Pubblica utilità finanziato dalla Regione in cui è previsto il cofinanziamento del Comune di Castello di Godego.
- Progetto "Garanzia Lavoro" e "Welfare to Work" che permette un costante aggiornamento e contatto con il Centro l'Impiego territoriale.

Oltre alle varie progettualità si è inteso avvalersi di Voucher Lavoro accessorio e occasionale erogati dall'INPS al fine di rispondere in maniera più diretta e immediata alle richieste di lavoro pervenute presso l'Ufficio Sociali. Le persone che hanno potuto usufruire di tali strumento sono stati 3, per un numero di ore di lavoro pari a 470, per un ammontare complessivo lordo di 4.700,00 €; in questo modo si è cercato di far fronte a le diverse richieste di contributo un tantum ottenendo una utilità per la comunità godigese.

Rimangono costanti anche i contatti con le Agenzie interinali per il lavoro, le Associazioni di categoria, i Centri dell'Impiego territoriali.

Una delle attività più importanti di prevenzione e di facilitazione all' accesso alle varie informazioni per agevolazioni, benefici, contributi, sostegno è stata l'attività di **Segretariato Sociale e di Servizio Sociale professionale**.

Il personale amministrativo ha fornito le prime informazioni sulle norme e sulle prassi che regolano l'espletamento dei servizi e quelle di un aiuto personale ai cittadini utenti. Si sono raccolte domande per alcuni benefici:

- contributi nazionali L. 448/98 Assegno di maternità (art.66), a favore di mamme che non lavorano e non percepiscono maternità; Assegno nucleo familiare numeroso (art. 65) per famiglie che hanno tre o più figli minori;
- Fondi regionali per il sostegno al canone di locazione; le domande vengono presentate su bando della Regione Veneto.
- Contributo per "Nuclei monoparentali", dedicato al genitore solo con presenza di figli; domanda presentata su bando regionale.
- Contributo per le barriere architettoniche.
- Bonus per famiglia con quattro o più figli e per la famiglia in cui è avvenuto un parto trigemellare.
- Agevolazione economica da parte del consorzio Contarina per smaltimento pannoloni in uso ad anziani e disabili.
- Bando comunale per contributo alle famiglie che hanno bambini che frequentano l'asilo nido integrato e la scuola materna.

Per ottenere le agevolazione sulle tariffe dell'energia elettrica (Bonus Elettrico) e del gas (Bonus Gas), come da L. 2/2009, le domande presentate dai cittadini in condizione di disagio economico e in gravi situazioni di salute sono state raccolte in convenzione con i CAF (Centri di Assistenza Fiscale) locali.

Per problematiche complesse i cittadini sono stati invitati a rivolgersi all'Assistente Sociale. Un'area complessa dell'intervento sociale riguarda le situazione di disagio economico che implicano una mancanza di risorse da parte del cittadino utente per affrontare le necessità quotidiane. Il servizio socio-assistenziale è intervenuto tramite un percorso strutturato con colloqui, da parte dell'Assistente Sociale, di valutazione della situazione familiare, al fine di porre in essere gli interventi a supporto della situazione di disagio. Il regolamento comunale per la concessione di sostegni economici valenza sociale prevede diverse tipologie di intervento che sono stati di volta in volta valutati dall'Assistente Sociale. Tale intervento non è risolutivo del problema ma solo a supporto di un lavoro complesso riguardo alle varie situazioni che prevede di agire sulle tre principali aree del disagio sociale: lavoro, famiglia e integrazione.

Per quanto riguarda l'**Area minori** in difficoltà vi è stata sempre una stretta attività di collaborazione con il Consultorio familiare e del Servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ulss 8. Si è collaborato per accogliere i bambini provenienti da Chernobyl sostenendo i volontari nella gestione di tutte le procedure. Per l'Area disabilità si è operato in unione con il Servizio Handicap Adulti e Psichiatria dell'Ulss 8 per i vari inserimenti lavorativi,

sostegno, etc. Si è sempre partecipato a tavoli di lavoro inerenti al Piano di Zona, al Piaf e Consulta della famiglia. L'Assistente Sociale ha in particolare partecipato UVMD, Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale che, riferita principalmente ad anziani e disabili, si tiene settimanalmente presso gli uffici Ulss8 di Asolo. Periodicamente si sono svolti tavoli di coordinamento delle Assistenti sociali, previsti dal Piano di Zona. Periodicamente, circa ogni due mesi, si è svolta l'equipe S.I.A.D. con la presenza del coordinatore del servizio dell'Ulss8, le assistenti domiciliari, gli infermieri e l'assistente sociale.

Altra fondamentale attività di informazione, prevenzione e sostegno viene garantita dalla partecipazione da parte dell'Amministrazione a bandi di finanziamento regionali riguardanti le **Pari Opportunità** e Programmi locali dei tempi e degli orari. Il primo ha visto la nascita di un organismo di parità che promuova una sensibilità al femminile, in particolare si occupi della lotta contro la violenza contro le donne. Si è attivato un tavolo intercomunale con in Comuni di Castello di Godego, Vedelago, Altivole e Istrana per svolgere varie attività di promozione a favore delle pari opportunità. Le azioni previste dal progetto e cofinanziate dalla Regione Veneto si sono concretizzate attraverso vari appuntamenti e strumenti:

convegno di presentazione del Tavolo Intercomunale sulle Pari Opportunità denominato "Liberi/e Uguali";

corso al fine di promuovere la partecipazione femminile alla politica;

creazione di una cartellina contenete tutte le informazioni circa i diritti, i servizi e le agevolazioni esistenti nel territorio a favore della famiglia. Tale cartellina viene consegnata ai neogenitori al momento della registrazione della nascita del bambino/a;

corso di formazione per babysitter al fine di offrire opportunità di lavoro e creare liste comunali da mettere a disposizione alle famiglie per favorire la conciliazione famiglia-lavoro;

assemblea dei consiglieri comunali dei Comuni del tavolo intercomunale per aderire ad un documento condiviso contro la violenza sulle donne;

In previsione della continuazione del progetto nella prossima annualità è previsto l'ingresso al Tavolo intercomunale dei Comuni di Loria e Riese Pio X.

Anche per il **progetto Programmi locali dei tempi e degli orari** è stato creato un tavolo intercomunale tra i Comuni di Castello di Godego, in qualità di capofila, di Loria, di Altivole e di Riese Pio X. Il progetto prevede la realizzazione di iniziative e agevolazioni che favoriscano la conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare, da realizzarsi nei Comuni aderenti al tavolo intercomunale.

A sottolineare la maggior attenzione data agli argomenti dei progetti sopra descritti sono state assegnate all'Assessore alle Politiche Sociali le deleghe alle "Pari Opportunità" e ai "Programmi locali dei tempi e degli orari".

Sono stati gestiti i rapporti con le varie **Associazioni** del territorio attraverso la Consulta delle associazioni, per alcune specifiche attività ed erogando contributi per l'attività annuale sulla base di documentazione presentata.

Per quanto riguarda l'**Area Immigrazione** sono stati attuati vari interventi di supporto ai contesti di disagio, per tutte le situazioni regolari. Per le diverse pratiche (rinnovo permesso di soggiorno, carta di soggiorno, ricongiungimento familiare etc.) è in atto una convenzione con lo "Sportello Immigrati" gestito dalla Cooperativa "Una Casa per l'Uomo".

(Assessore - Mosè Battaglia)

LAVORI PUBBLICI – VIABILITA' – ECOLOGIA E AMBIENTE

Le attività espletate nel corso dell'anno e assegnate con il Piano delle risorse e obiettivi, sono state le seguenti:

Piano opere pubbliche ed elenco annuale:

1. Realizzazione Pista ciclabile lungo la SR 245 i lavori sono stati completati e la pista risulta utilizzata;
2. Realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la SR 245 e via Cacciatora e XXIX Aprile: è stato sottoscritto l'accordo di programma ed approvato il progetto esecutivo; la documentazione è stata inviata a Veneto Strade per l'appalto dei lavori.
3. I lavori di riqualificazione della centrale termica della scuola media sono stati completati;
4. I lavori di manutenzione strade sono stati completati;
5. E' stata completata l'indagine di vulnerabilità sismica della scuola secondaria di primo grado e sono stati appaltati i lavori di adeguamento sismico del corpo scuola; i lavori sono in corso;
6. Progetto preliminare per la realizzazione della nuova palestra a servizio del polo scolastico di Via Paolo Piazza.

SIT

E' attivo il Sistema Informativo Territoriale in collaborazione con lo studio Geonweb.

Sono erogate le funzioni Numeri Civici, Toponomastica, Catasto fabbricati e terreni, anagrafe fabbricati, cartografia di base, ICI/IMU e CDU.

Si è continuato l'inserimento delle pratiche edilizie nel programma gestionale Halley per il collegamento con il SIT.

Appalti di servizi

E' stato completato l'appalto per la gestione del parco sportivo con l'assegnazione ad una società sportiva locale per il periodo 2014 – 2015 eventualmente prorogabile per egual periodo.

Telefonia fissa; Si è continuato inoltre con l'eliminazione delle utenze telefoniche ed i relativi canoni di abbonamento collegando ulteriormente i vari edifici con il municipio tramite tecnologia voip.

Appalto calore: viene seguito l'appalto per la gestione del riscaldamento sugli edifici comunali; con l'installazione della nuova centrale termica presso la scuola secondaria e delle valvole termostatiche sui radiatori si otterranno ulteriori economie.

Energia elettrica Al fine di contenere nell'immediato i consumi si è provveduto allo spegnimento ad un certo orario differenziato a seconda della zona (industriale, residenziale) di circa un centinaio di lampioni.

In collaborazione con la Polizia Locale si è proceduto ad una massiccia sostituzione della segnaletica verticale e si è potenziata laddove mancante; si sono individuate alcune criticità sulle piste ciclabili e si è intervenuti con la segnaletica (archetti).

Gli operai inoltre hanno provveduto al ripristino della segnaletica danneggiata ed alla sostituzione di quella ormai deteriorata anche in caso di incidenti.

Sfalcio aree verdi, cigli stradali e segnaletica orizzontale con operai

Tutte le aree verdi sono state regolarmente sfalciate e mantenute con il personale operaio.

Gestione Cimitero

Appalto servizi cimiteriali: viene seguito l'appalto per la custodia e la manutenzione del cimitero.

Si è definito con Contarina la nuova gestione per l'anno 2014 e seguenti.

Si sono eseguite in questo periodo dell'anno le estumulazioni ordinarie di circa 80 defunti, curando tutto l'iter (dalla ricerca dei famigliari, alla riscossione delle somme da versare, alla collocazione definitiva dei resti).

Controllo del territorio al fine di migliorare la regimazione delle acque passi carrai

In collaborazione con l'ufficio urbanistica sono stati rilasciati 10 pareri per la realizzazione di accessi carrai e tombinamenti.

Manifestazioni pubbliche

Gli operai e l'Ufficio è stato impiegato per molte ore nell'allestimento e assistenza alle manifestazioni pubbliche organizzate dall'Amministrazione e dalle Associazioni locali garantendo una riuscita ottimale di tutte le manifestazioni.

Ambiente

- Si continuano a segnalare al TV3 gli abbandoni lungo le strade comunali;
- L'ufficio ha curato l'organizzazione della giornata ecologica di pulizia del torrente Muson e la festa degli alberi.

Altri Lavori eseguiti in economia con gli operai:

- Interventi di manutenzione varia presso la scuola media ed elementare come cambio vetri rotti, tinteggiature, sostituzione rubinetti e scarichi nei bagni, sistemazioni persiane, sostituzione maniglie rotte;
- Interventi di adeguamento degli edifici comunali al Dlgs 81/2008;
- Lavori di posa segnaletica verticale e di arredo urbano;
- Manutenzione ordinaria di strade e impianti di illuminazione pubblica;
- Interventi d'urgenza per la messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica e della viabilità in occasione di incidenti stradali;
- Apposizione targhette per la numerazione civica;
- Attività di spostamento uffici e postazioni di lavoro;
- Ampliamento della rete di pubblica illuminazione su Via Roi e Via Nicolina.

Altre attività dell'ufficio

- Recupero somme in collaborazione con la Polizia Locale derivanti da danni al patrimonio comunale a seguito di incidenti stradali.
- Gestione completa del servizio cimiteriale: in seguito all'informatizzazione del servizio si prosegue con la puntuale riscossione delle concessioni scadute.
- Adeguamento del CED (server e sostituzione nuovi PC) ed estensione della rete dati e fonia (VOIP);
- Contributi: potenziamento dei centri P3@ (€ 10.000,00) e realizzazione di una rete WI FI (€ 15.000,00), contributi per l'adeguamento sismico della scuola secondaria (€ 80.000,00 e 39.000,00); contributo in conto interessi per la realizzazione di una nuova palestra (€ 150.000,00); finanziamento per attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (€ 30.000,00).
- Progetto preliminare dei lavori di sistemazione del nuovo parcheggio di Via Vittorio Veneto;
- L'Ufficio si occupa degli adempimenti del D.Lgs 81/2008 (visite periodiche, sopralluoghi, corsi di formazione);
- Orti Urbani: si è proceduto con la stesura del regolamento e la relativa approvazione e sono stati assegnati i vari orti urbani.

Oltre a quanto già descritto in precedenza in riferimento agli obiettivi comuni l'Ufficio ha contribuito con una programmazione della spesa al rispetto del patto di stabilità.

Il personale inserito nell'area tecnica ha collaborato attivamente e proficuamente per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e per garantire, soprattutto in occasione di emergenze, la collaborazione necessaria per le attività di messa in sicurezza della cittadinanza.

(Assessore - Alberto Tieppo)

SPORT

L'Amministrazione comunale in questi mesi ha cercato per quanto possibile di collaborare con le Società sportive e le Associazioni per consentire la realizzazione di numerosi eventi sportivi anche di carattere regionale, organizzati patrocinando e sostenendo le varie iniziative.

Nel mese di agosto, a seguito dell'analisi di vulnerabilità sismica effettuata sugli edifici della Scuola media "G. Renier" è stato sospeso l'utilizzo della palestra di detta struttura. L'Amministrazione si è subito attivata per trovare la disponibilità di altre palestre presso i Comuni limitrofi al fine di poter contribuire a garantire il normale funzionamento delle attività delle Associazioni sportive godigesi, rivedendo nel frattempo l'utilizzo e la programmazione della palestra della Scuola primaria per una parziale compensazione dell'orario di disponibilità che le Associazioni avrebbero dovuto avere nella palestra della scuola media. Anche per il prossimo anno sportivo l'attività di pattinaggio si svolgerà presso il pattinodromo del Centro Sportivo "La Maggolina".

L'Amministrazione, ha inoltre contribuito come possibile e sulla base delle disponibilità di Bilancio, ai maggiori costi in alcuni casi sostenuti dalle Società sportive.

Come negli anni precedenti gli eventi sono stati numerosi e anche quest'anno, conclusa la stagione sportiva, sono stati attribuiti riconoscimenti alle Società sportive e agli Atleti che si sono distinti.

Infatti mercoledì 27 Agosto, con la preziosa collaborazione della Pro Loco Godigese si è svolta la Festa dello Sport, un'occasione per l'Amministrazione di premiare e ringraziare tutte le Associazioni e gli Atleti che tanto si impegnano durante l'anno.

Inoltre sempre in collaborazione con la Pro Loco si è tenuta il 31 agosto la manifestazione "Famigliarte & Festa del Bambino"

Si sono altresì susseguite le presentazioni delle Associazioni e i vari saggi. Si è svolta con grande partecipazione, grazie all'ottimo lavoro dei Comitati promotori la Marcia S. Pietro, inoltre, si sono tenute gare di ciclismo, torneo di Basket, la manifestazione "Godego da' i numeri" ecc.

L'Amministrazione, sempre in collaborazione con la Pro Loco Godigese, ha previsto di fornire il necessario supporto all'evento "La mela di AISM" che si terrà ad ottobre, come richiesto dalle Associazioni organizzatrici AISM Onlus e FISM Onlus.

Dal mese di maggio si è dato avvio all'organizzazione di un corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori aperto alle Associazioni e all'Istituto Comprensivo al fine di dare la possibilità agli stessi di avere personale formato ad un costo sostenibile, per la sicurezza dei ragazzi. L'Amministrazione al riguardo ha provveduto infatti all'acquisto di tali apparecchi. A tal fine si ricorda a breve la scadenza dell'obbligatorietà di legge non solo

dell'installazione presso gli impianti di tali presidi di salvaguardia ma anche della presenza di personale adeguatamente addestrato e formato, pena l'impossibilità di svolgere le manifestazioni sportive.

Dal mese di maggio si è dato avvio all'organizzazione di un corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori aperto alle Associazioni e all'Istituto Comprensivo al fine di dare la possibilità agli stessi di avere personale formato ad un costo sostenibile, per la sicurezza dei ragazzi. L'Amministrazione al riguardo ha provveduto infatti all'acquisto di tali apparecchi. A tal fine si ricorda a breve la scadenza dell'obbligatorietà di legge non solo dell'installazione presso gli impianti di tali presidi di salvaguardia ma anche della presenza di personale adeguatamente addestrato e formato, pena l'impossibilità di svolgere le manifestazioni sportive.

Per la gestione del Parco Sportivo di via Piave è stata indetta gara d'appalto, vinta dall'ASD GODIGESE calcio la quale è ora il gestore unico di tutti gli impianti e fornitrice di tutti i servizi di carattere sportivo e non li insediati, nel rispetto delle condizioni che vedono agevolate tutte le Associazioni e Società sportive godigesi che godono di una tabella di tariffe agevolate per l'accesso e la fruizione degli impianti medesimi, fino ad agosto 2015, ed eventualmente prorogabile di comune accordo.

Ci si è attivati per il conseguimento della proroga dell'omologazione del campo in erba sintetica presso la Lega Nazionale Dilettanti.



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 14 Del 24-02-16

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE DEI PARAMETRI RELATIVI ALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A STANDARDS URBANISTICI PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 85 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **03-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 03-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

OGGETTO: determinazione dei valori relativi alla monetizzazione delle aree a standard urbanistici per l'anno 2016.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto vengono:

- determinati i valori relativi alla monetizzazione delle aree a standard urbanistici per l'anno 2016:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Legge Regionale n. 61/1985;
- Legge Regionale n. 11/2004;
- Norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
- Prospetto relativo ai valori minimi di riferimento delle aree edificabili per il 2016;

Il Sindaco, Dott. Pier Antonio Nicoletti riferisce quanto segue:

- il Comune di Castello di Godego è dotato di Piano Regolatore Generale approvato in data 28/07/2000 con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto nr. 2482, esecutiva a tutti gli effetti;
- all'articolo 5 – paragrafo B – punto 6 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G. è previsto che, nel caso di interventi edilizi diretti "ove le cessioni risultino di difficile utilizzazione per dimensione, conformazione ed ubicazione, l'Amministrazione può, compatibilmente con le norme generali e di zona, optare in tutto o in parte per la monetizzazione del conferimento in base al valore dell'indennità di esproprio riferito all'area d'intervento e alla sua capacità edificatoria";
- risulta pertanto opportuno determinare il valore da attribuire alle aree a standard in applicazione della normativa sopracitata;

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 26.10.2007 che ha sancito l'incostituzionalità del previgente criterio di calcolo dell'indennità di esproprio delle aree edificabili;

CONSIDERATO che in caso di esproprio delle aree i valori venivano dimezzati ai sensi dell'art. 5-bis della legge 359/1992 e che attualmente, per effetto della suddetta sentenza, i valori devono sostanzialmente coincidere con i reali valori delle aree edificabili in modo da garantire un adeguato ristoro al soggetto espropriato;

CONSIDERATO pertanto che l'amministrazione comunale in caso di acquisizione di aree edificabili per motivi di pubblica utilità deve corrispondere ai proprietari un valore corrispondente al reale valore delle aree;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 27.01.2015 con la quale sono stati determinati i valori da attribuire alle aree a standard urbanistici per l'anno 2015;

RITENUTO quindi, di fare riferimento per determinare i valori delle aree a standard da monetizzare agli importi stabiliti ai fini I.M.U. e TASI per le aree edificabili;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2482 del 28.07.2000;

VISTO il Decreto Min. Interno del 28 ottobre 2015 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016;

VISTO il D.Lgs.267/2000;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

- 1) di determinare come segue i valori relativi alla monetizzazione delle aree destinate a standard per l'anno 2016:

VALORE AREE A STANDARDS						
CLASSIFICAZIONE AREE				VALORE PER MQ.		
Destinazione Urbanistica		IF				
Centro Storico				/	€/mq.	45,00
Aree residenziali di completamento C1/a				0,50	€/mq.	90,00
		C1/b		0,35	€/mq.	76,00
		C1/c		0,20	€/mq.	60,00
		C1/v		/	€/mq.	45,00
Aree industriali, artigianali e commerciali di completamento				D	€/mq.	60,00

- 2) di stabilire che gli importi di monetizzazione siano riscossi con le stesse modalità stabilite per gli oneri di urbanizzazione;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
- 4) di dare atto che il responsabile dell'area urbanistica è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Lì, 16-02-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to PIVA NICOLA

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Lì, 23-02-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **13-03-16**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Lì, 21-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 15 Del 24-02-16

COPIA

Oggetto: VERIFICA PER L'ANNO 2016 DELLE QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE CHE POSSONO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 86 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **03-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 03-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

OGGETTO: verifica per l'anno 2016 delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e attività produttive che possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto viene:

- Effettuata la verifica per l'anno 2016 delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed attività produttive che possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie;

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- L.167 del 18.04.1962;
- L.865 del 22.10.1971;
- L.457 del 05.08.1978;

L'assessore al Bilancio Patrimonio e Tributi Diego Pegoraro riferisce quanto segue:

L'art. 172 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, prevede, tra gli allegati al bilancio, la deliberazione con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/4/1962, n. 167, 22/10/1971, n. 865, e 5/8/1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

Il Comune, al momento, non dispone di aree idonee per la destinazione e le finalità di cui sopra.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA COMUNALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

Visto l'art. 1 della Legge n.147 del 27.12.2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1 - di accertare che il Comune di Castello di Godego non dispone di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18/4/1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni, 22/10/1971, n. 865, e 05/08/1978, n. 457.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 24-02-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Ing. DAMINATO SERGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 24-02-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **13-03-16**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li, 21-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 16 Del 24-02-16

COPIA

Oggetto: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - DETERMINAZIONE DEL VALORE ISEE E DEL COSTO ORARIO DI RIFERIMENTO PER L'ANNO 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 87 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **03-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 03-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

OGGETTO: Servizio di Assistenza Domiciliare – determinazione del valore ISEE e del costo orario di riferimento per l'anno 2016

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto vengono:

- Approvato valore ISEE per il servizio di Assistenza Domiciliare
- Individuazione costo orario dell'Assistenza Domiciliare per l'anno 2016

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.Lgs. n. 267/2000 art. 42 comma 2 lett. f) - art. 172 comma 1 lett.c) – art. 174 comma 1
- D. Lgs n. 56/1998 art. 6
- L. 296 del 27.12.2006 art. 1 comma 169
- Decreto Ministero dell'Interno del 28.10.2015
- L. Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
- Regolamento Comunale per l'organizzazione e gestione dei servizi socio-assistenziali art.42

L'assessore ai Servizi Sociali, Barbara Gardiman, riferisce quanto segue:

Il disposto dell'art. 42, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che compete alla Giunta Comunale la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi; inoltre all'art. 172 si afferma che al bilancio di previsione occorre allegare le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe e le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale al costo di gestione dei servizi stessi;

L'art. 6 del D. Lgs 23/1998 stabilisce che i Comuni deliberano le tariffe ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, poiché l'approvazione delle tariffe è presupposto per la determinazione delle entrate e, quindi, per la formazione del bilancio di previsione.

L'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 e ss.mm.ii., testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 30.11.2004 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'organizzazione e la gestione dei servizi socio-assistenziali ed in particolare l'art.42 detta disposizioni in tema di assistenza domiciliare;

E' intendimento dell'Amministrazione Comunale confermare il valore ISEE per l'Assistenza Domiciliare e il costo orario di riferimento dell'anno 2015, anche per l'anno 2016, visto che la variazione dell'indice ISTAT da gennaio 2015 a gennaio 2016 risulta 0,0%;

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000:

- art. 42, comma 2, lett. f) - compete alla Giunta Comunale la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- art. 172, comma 1, lett.c) - al bilancio di previsione occorre allegare le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe e le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale al costo di gestione dei servizi stessi;
- art.174, comma 1 - lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione.

VISTO l'art. 6 del D. Lgs 23/1998 il quale stabilisce che i Comuni deliberano le tariffe ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, poiché l'approvazione delle tariffe è presupposto per la determinazione delle entrate e, quindi, per la formazione del bilancio di previsione;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2016);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 di differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

VISTO il Regolamento Comunale per l'organizzazione e gestione dei servizi socio-assistenziali art.42;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "testo unico sulle leggi e sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera f);

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di confermare per l'anno 2016, i limiti ISEE SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) già in vigore dall'anno 2015 non essendoci state variazioni dell'indice ISTAT:

SITUAZIONE ISEE SAD	% CONTRIBUZIONE
<i>Fino a € 7.040,00</i>	<i>Gratuito</i>
Da € 7.041,00 a € 7.620,00	10%
Da € 7.621,00 a € 8.780,00	20%
Da € 8.781,00 a € 9.360,00	30%
Da € 9.361,00 a € 9.940,00	40%
Da € 9.941,00 a € 10.580,00	50%
Da € 10.521,00 a € 11.101,00	60%
Da € 11.102,00 a € 11.682,00	70%
Da € 11.683,00 a € 12.263,00	80%
Da € 12.264,00 a € 13.422,00	90%
Da € 13.423,00	100%

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 174, c. 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., la presente deliberazione verrà presentata all'Organo consiliare unitamente allo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai fine della successiva conferma in sede di approvazione del bilancio stesso;
4. di dare atto che il Responsabile dell'area Economico-Finanziaria è incaricato dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 23-02-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 23-02-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **13-03-16**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li, 21-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 17 Del 24-02-16

COPIA

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI COMUNALI E DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 109 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **16-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 16-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

OGGETTO: determinazione delle tariffe dei servizi comunali e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto vengono:

- approvate le tariffe dei servizi comunali e di quelli a domanda individuale per il 2016:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- art. 42 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267;
- Regolamento entrate comunali;
- Prospetti predisposti dall'ufficio ragioneria relativo alle tariffe dei servizi comunali e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016;

L'assessore al Bilancio Patrimonio e Tributi, Diego Pegoraro riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che l'art. 42 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267, riserva al Consiglio Comunale la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, con ciò assegnando alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione del loro ammontare;
- che per i servizi a domanda individuale elencati dal D.M. 31 dicembre 1983, la percentuale di copertura dei costi deve essere stabilita dal Consiglio Comunale in occasione della deliberazione del bilancio di previsione;
- che per gli altri servizi, disciplinati da Regolamenti comunali o dalla legge, occorre adottare apposita deliberazione di Giunta;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 in data 27/01/2015, di determinazione delle tariffe per l'anno 2015.

Propongo:

- *di riconfermare alcune delle tariffe vigenti che prevedono agevolazioni a favore delle associazioni dilettantistiche in relazione alle attività organizzate per i minori.*
- *di applicare alle Associazioni con settore giovanile (che usufruisce delle strutture dell'Ente) ed hanno ottenuto la concessione-convezione delle palestre a titolo oneroso, le tariffe mensili rispettivamente di ragazzi e adulti secondo le fasce orarie di utilizzo settimanale calcolate separatamente per ciascuna delle due categorie (ragazzi o adulti) determinando che:*
 - tali tariffe dovranno essere applicate qualora l'Associazione risulti essere concessionaria di un monte ore settimanali complessivo (ore ragazzi + ore adulti) di almeno 10 ore settimanali;
 - che le tariffe mensili debbano essere versate per intero anche in caso di parziale utilizzo delle palestre stesse, fermo restando l'obbligo di comunicazione della sospensione temporanea;
- di prevedere che l'utilizzo contemporaneo da parte della medesima Associazione sia del Campo Nord che del Campo Sud della palestra della scuola secondaria di I grado, equivale ad utilizzo di n. 2 strutture con relative tariffe, salvo per le diverse tariffe specificatamente stabilite;

- di continuare a sostenere le Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni o alla Consulta delle Associazioni che operano sul territorio del Comune di Castello di Godego per il prezioso contributo che apportano a favore dell'intera comunità godigese, consentendo loro di utilizzare gratuitamente, quale forma di contributo ai sensi dell'art. 11, c 2, del regolamento per la concessione di palestre e locali comunali, la sala Associazioni allestita al piano secondo del Municipio, ma solo per uso saltuario e con un massimo di n. 2 (due) prenotazioni richieste nella medesima domanda;
- di continuare, per la finalità di cui sopra e ai sensi dell'art. 3, comma 3, del vigente regolamento comunale per la concessione di palestre e locali comunali (adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16/2013), ad identificare la sala Associazioni allestita al secondo piano del Municipio quale nuovo locale da concedere a solo uso saltuario per gli usi indicati all'art. 1 del medesimo regolamento comunale.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2016);

VISTO il Decreto Min. Interno del 28 ottobre 2015 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

VISTO il D.Lgs.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di confermare fino al 23/02/2016 le tariffe determinate con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 27/01/2015 e di fissare le nuove tariffe **a decorrere dalla data odierna** per tutte le nuove richieste, comprese quelle dei servizi a domanda individuale, (tranne le tariffe cimiteriali che avranno decorrenza dal 01/04/2016) come risultano nei sottoriportati prospetti, dando atto che per le concessioni annuali in essere, rimangono valide le tariffe della deliberazione appena citate fino alla scadenza della concessione:

AREA SEGRETERIA SERVIZI ALLA PERSONA	
Servizi amministrativi	Euro
Diritti di Segreteria (in carta semplice)	0,30
Diritti di Segreteria (in carta da bollo)	0,60
Diritti di Segreteria per rilascio carta d'identità	0,84
Rilascio carta d'identità	5,16
Celebrazione di matrimoni con rito civile celebrati in separati uffici di stato civile istituiti in locali di proprietà privata	500,00
Fotocopia A4 b/n	0,30
Fotocopia A4 colori	0,30
Fotocopia A3 b/n	0,50
Fotocopia A3 colori	0,60
Servizi Scolastici fino al 31/08/2016	
Buoni mensa (10 pasti) Scuola primaria	36,50
Trasporto scolastico – primo e/o unico figlio	220,00
Trasporto scolastico – tariffa agevolata per II° figlio	198,00
Trasporto scolastico – tariffa agevolata per III° figlio e successivi	110,00

USO PUBBLICO DI PALESTRE	Euro
---------------------------------	-------------

PER ASSOCIAZIONI CON SETTORE GIOVANILE

(che usufruisce delle strutture dell'Ente):

Convenzionate/concessionate	
Palestra scuola primaria e scuola secondaria di I grado Campo Nord o Campo Sud – attività di Associazioni per ragazzi fino a 18 anni (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	2,00
Palestra scuola primaria e scuola secondaria di I grado Campo Nord o Campo Sud – attività di Associazioni per adulti (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	17,00
Palestra scuola primaria e scuola secondaria di I grado Campo Nord e Campo Sud contemporaneamente – per le PARTITE/SAGGI di Associazioni per adulti (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	17,00

NON convenzionate/concessionate	
Palestra scuola primaria e scuola secondaria di I grado Campo Nord o Campo Sud – attività di Associazioni NON convenzionate/concessionate per ragazzi fino a 18 anni - tariffa oraria o per frazione di ora (ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	20,00
Palestra scuola primaria e scuola secondaria di I grado Campo Nord o Campo Sud – attività di Associazioni NON convenzionate/concessionate per adulti - tariffa oraria o per frazione di ora (ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	30,00

Tariffe mensili alle Associazioni con settore giovanile convenzionate/concessionate che utilizzano la palestra della scuola Primaria e/o Secondaria di I grado (Campo Nord o Campo Sud) a titolo oneroso e con un monte ore settimanale complessivo (ore ragazzi + ore adulti) di almeno 10 ore:

TARIFFE MENSILI RAGAZZI	
ore settimanali di utilizzo solo ragazzi	Tariffa mensile ragazzi €
Da 3,5 a 6 ore	€ 40,00
Da 6,5 a 9 ore	€ 65,00
Da 9,5 a 12 ore	€ 90,00
Da 12,5 a 15 ore	€ 115,00
Da 15,5 a 18 ore	€ 140,00
Da 18,5 a 21 ore	€ 165,00
Da 21,5 a 24 ore	€ 190,00
Da 24,5 a 27 ore	€ 215,00
Da 27,5 a 30 ore	€ 240,00
Da 30,5 a 33 ore	€ 270,00
Da 33,5 a 36 ore	€ 300,00
TARIFFE MENSILI ADULTI	
ore settimanali di utilizzo adulti	Tariffa mensile adulti €
Da 0,5 a 3 ore	€ 110,00
Da 3,5 a 6 ore	€ 320,00
Da 6,5 a 9 ore	€ 545,00
Da 9,5 a 12 ore	€ 760,00
Da 12,5 a 15 ore	€ 980,00
Da 15,5 a 18 ore	€ 1.200,00
Da 18,5 a 21 ore	€ 1.424,00
Da 21,5 a 24 ore	€ 1.645,00
Da 24,5 a 27 ore	€ 1.860,00
Da 27,5 a 30 ore	€ 2.080,00

Si precisa che le tariffe mensili devono essere versate per intero anche in caso di parziale utilizzo delle palestre, fermo restando l'obbligo di comunicazione della sospensione temporanea

PER ASSOCIAZIONI SENZA SETTORE GIOVANILE

Convenzionate/concessionate	
Palestra scuola primaria e scuola secondaria di I grado Campo Nord o Campo Sud – attività per adulti (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	25,00
Palestra scuola secondaria di I grado Campo Nord e Campo Sud contestualmente – attività per adulti (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	45,00
NON convenzionate/concessionate	
Palestra scuola primaria e scuola secondaria di I grado Campo Nord o Campo Sud – attività per adulti (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	35,00
Palestra scuola secondaria di I grado Campo Nord e Campo Sud contestualmente – attività per adulti (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	65,00

Usò pubblico di locali degli edifici scolastici e di Villa Priuli e Barchessa Foscarini e altri locali comunali	Euro
Auditorium – tariffa oraria o per frazione di ora (ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	25,00
Auditorium (per seduta) – tariffa agevolata per le associazioni iscritte all'Albo Comunale e gruppi politici	30,00
Sala Associazioni al piano secondo del Municipio (da concedere solo alle Associazioni operanti sul territorio comunale iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni o alla Consulta delle Associazioni di Castello di Godego)	Gratuita
Locali degli edifici scolastici, locali laterali al piano terra di Villa Priuli (tariffa oraria) frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	8,00
Locali degli edifici scolastici, locali laterali al piano terra di Villa Priuli – tariffa oraria agevolata per le associazione iscritte all'Albo Comunale frazionabile fino a 30 minuti (ossia per frazione di ora da 1 a 30 minuti la tariffa da corrispondere sarà pari alla metà della tariffa oraria e da 31 minuti ai 59 minuti la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	3,00
Locali degli edifici scolastici, locali laterali al piano terra di Villa Priuli – per lo svolgimento di corsi a pagamento organizzati da società commerciali (tariffa oraria o per frazione di ora, ossia la frazione di ora è da intendersi come ora intera per la quale corrispondere l'intera tariffa oraria)	25,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>con uso delle attrezzature</u> (impianto audio, proiettore, ecc.)	60,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>con uso delle attrezzature</u> (impianto audio, proiettore, ecc.) – tariffa agevolata per associazioni iscritte all'Albo Comunale e gruppi politici	25,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>senza uso delle attrezzature</u> (impianto audio, proiettore, ecc.)	40,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli, Barchessa Foscarini (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala) <u>senza uso delle attrezzature</u> (impianto audio, proiettore, ecc.) – tariffa agevolata per associazioni iscritte all'Albo Comunale e gruppi politici	20,00
Sala centrale al piano terra di Villa Priuli per celebrazione di matrimoni (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala)	250,00
Sala consiliare al primo piano del Municipio per celebrazioni di matrimoni in "orario di ufficio" (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala)	50,00
Sala consiliare al primo piano del Municipio per celebrazioni di	100,00

matrimoni al di fuori dell'orario di ufficio" (per seduta – compresa predisposizione e riordino della sala)	
---	--

SERVIZI CIMITERIALI - a partire dal 01/04/2016

Art.	Descrizione servizio/fornitura	U.d.M.	Totale
	Prestazioni tecniche di Polizia Mortuaria		
	Scritturazione contratti di concessione	€/cad.a	€ 13,06
	Istruttoria autorizzazione per collocazione lapidi, copritomba ed iscrizioni su fosse campo comune	€/cad.a	€ 19,59
	Istruttoria autorizzazione per collocazione di iscrizione su tombe loculi e ossari/cinerari	€/cad.a	€ 13,06
	Copia concessione con ricerca d'archivio	€/cad.a	€ 13,06
	Copia concessione con ricerca d'archivio autenticata (escluso bolli)	€/cad.a	€ 15,67
	Subentri:		
	Divisioni e riconoscimenti all'uso	€/cad.o	€ 7,84
	Sepolture individuali loculi ed ossari	€/cad.o	€ 7,84
	Tombe di Famiglia	€/cad.o	€ 15,67
	Edicole di Famiglia e/o Cappelle Gentilizie	€/cad.o	€ 19,59
	OPERAZIONI CIMITERIALI		
A	INUMAZIONI		
A.1	Inumazione in fossa di salma (per persona con età uguale o maggiore a 10 anni)	€/cad.a	€ 257,92
A.2	Inumazione in fossa di salma (per persona con età inferiore a 10 anni)	€/cad.a	€ 154,75
A.3	Inumazione in fossa di salma di resto mortale (nel campo degli indecomposti), compresa eventuale apertura della cassa in zinco	€/cad.a	€ 194,26
A.4	Maggiorazione per non residenti nel Comune (esclusi i cadaveri delle persone già residenti nel Comune che hanno dovuto stabilire la propria residenza presso strutture socioassistenziali situate fuori Comune).	€/cad.a	€ 272,61
B	TUMULAZIONI		
B.1	TUMULAZIONI IN LOCULO		
B.1.1	Tumulazione in loculo a forno (frontale) per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di feretro/cassetta/urna	€/cad.a	€ 117,53
B.1.2	Tumulazione in loculo a cassetto (laterale) per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di feretro/cassetta/urna cineraria	€/cad.a	€ 213,84
B.2	TUMULAZIONI IN TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATE		
B.2.1	Tumulazione di feretro in tomba di famiglia interrata	€/cad.a	€ 207,86
B.2.2	Tumulazione di cassette e/o urne cinerarie in tomba di famiglia interrata	€/cad.a	€ 155,62
B.2.3	Movimentazione feretri esistenti per attività da eseguire all'interno della tomba di famiglia. Compenso per ogni feretro movimentato.	€/cad.o	€ 45,16
B.3	TUMULAZIONI IN CAPPELLA GENTILIZIA		
B.3.1	Tumulazione in loculo a forno (frontale) per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di feretro/cassetta/urna	€/cad.a	€ 222,01
B.3.2	Tumulazione in loculo a cassetto (laterale) per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di feretro/cassetta/urna cineraria	€/cad.a	€ 318,86

B.4	TUMULAZIONI IN NICCHIA OSSARIO/CINERARIA		
B.4.1	Tumulazione in nicchia ossario/cineraria di resto mortale in cassetta o ceneri in urna cineraria per qualsiasi altezza, per qualsiasi numero di cassetta e/o urne da tumulare	€/cad.a	€ 64,21
C	ESUMAZIONI		
C.1	Esumazione straordinaria salma adulto in campo di sepoltura a terra eseguita CON MEZZO MECCANICO	€/cad.a	€ 633,94
C.2	Esumazione straordinaria salma adulto in campo di sepoltura a terra eseguita A MANO.	€/cad.a	€ 760,73
C.3	Esumazione straordinaria salma bambino in campo di sepoltura a terra eseguita CON MEZZO MECCANICO.	€/cad.a	€ 324,30
C.4	Esumazione straordinaria salma bambino in campo di sepoltura a terra eseguita A MANO.	€/cad.a	€ 337,91
C.5	Esumazione ordinaria salme programmata dagli uffici eseguita CON MEZZO MECCANICO.	€/cad.a	€ 260,10
C.7	Esumazione resto mortale per successiva tumulazione, compreso il recupero dei resti ed esclusa la fornitura di cassetta in zinco	€/cad.a	€ 539,78
C.8	Esumazione resti mortali non riducibili per successivo avvio a cremazione, con esclusione della cassa biodegradabile e della relativa barriera	€/cad.a	€ 427,14
C.9	Esumazione, cremazione e posizionamento in celletta o loculo o ossario comune	€/cad.a	€ 550,00
D	ESTUMULAZIONI		
D.1	ESTUMULAZIONI DA LOCULO		
D.1.1	Estumulazione da loculo a forno (frontale) di feretro per qualsiasi altezza	€/cad.a	€ 228,53
D.1.2	Estumulazione da loculo a forno (frontale) di resto mortale in cassetta, e/o di urna cineraria, per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di cassette/urne da estumulare	€/cad.a	€ 66,93
D.1.3	Estumulazione feretro/cassetta/urna cineraria in loculo a cassetto (laterale), per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di cassette/urne da estumulare	€/cad.a	€ 326,48
D.1.4	Estumulazione da loculo, cremazione e posizionamento ceneri in celletta, loculo o tomba famiglia	€/cad.a	€ 550,00
D.2	ESTUMULAZIONI DA TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA		
D.2.1	Estumulazione da tomba di famiglia interrata di feretro	€/cad.a	€ 260,10
D.2.2	Estumulazione da tomba di famiglia interrata di resti mortali in cassetta e/o di urna cineraria, per qualsiasi numero di cassette e/o urne cinerarie da estumulare	€/cad.a	€ 168,68
D.2.3	Estumulazione da tomba di famiglia, cremazione e posizionamento ceneri in celletta o loculo o tomba famiglia	€/cad.a	€ 550,00
D.3	ESTUMULAZIONI DA CAPPELLA GENTILIZIA		
D.3.1	Estumulazione di feretro da loculo a forno (frontale) in cappella gentilizia	€/cad.a	€ 431,93
D.3.2	Estumulazione da loculo a forno (frontale) in cappella gentilizia di resto mortale in cassetta e /o urna cineraria, per qualsiasi numero di cassetta/urna da estumulare	€/cad.a	€ 126,49
D.3.3	Estumulazione feretro/cassetta/urna cineraria in loculo a cassetto (laterale), per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di cassette/urne da estumulare	€/cad.a	€ 617,04
D.3.4	Estumulazione da cappella gentilizia, cremazione e posizionamento ceneri in celletta, loculo o cappella gentilizia	€/cad.a	€ 550,00
D.4	ESTUMULAZIONI DA NICCHIA OSSARIO/CINERARIA		
D.4.1	Estumulazione da nicchia ossario/cineraria di resto mortale in cassetta o ceneri in urna cineraria per qualsiasi altezza e per qualsiasi numero di cassetta/urne da estumulare	€/cad.a	€ 54,96

E	TRASPORTO RESTO MORTALE A CREMAZIONE		
E.1	Trasporto resto mortale presso impianto di cremazione e successivo ritiro dell'urna cineraria. Impianto di cremazione di TREVISO (Cim. Santa Bona)	€/cad.o	€ 57,13
E.2	Trasporto resto mortale presso impianto di cremazione e successivo ritiro dell'urna cineraria. Impianto di cremazione FUORI PROVINCIA	€/cad.o	€ 75,09
F	Collocazione, in forma indistinta, di resti mortali ossei o ceneri in ossario o in cinerario comune	€/cad.o	€ 40,81
G	Servizio di illuminazione votiva (qualora sia compresa nella gestione dei servizi cimiteriali)		
G.1	Allacciamento per lampada votiva su loculo/ossario/fossa	€/cad.a	€ 27,53
G.2	Allacciamento per lampada votiva in tomba	€/cad.a	€ 41,90
H	SERVIZI DIVERSI		
H.1	Riduzione in resti per tutti i tipi di estumulazione	cad.a	€ 142,02
H.2	Apertura loculo a forno (frontale - di punta) per ispezione, su richiesta del concessionario	€/cad.o	€ 51,69
H.3	Apertura loculo a cassetto (laterale) per ispezione, su richiesta del concessionario	€/cad.o	€ 96,86
H.4	Apertura tomba di famiglia interrata per ispezione, su richiesta del concessionario	€/cad.a	€ 121,34
H.5	Presenza personale cimiteriale per interventi diversi	€/ora	€ 20,68
H.6	Sostituzione lapide	€/cad.a	€ 136,58
H.7	Rimozione copritomba, cornici, testate fosse in occasione delle esumazioni ordinarie e straordinarie, compresi carico, trasporto e smaltimento per n. 1 fossa	€/cad.a	€ 94,68
H.8	Sosta feretro camera mortuaria cimitero maggiore al giorno	€/giorno	€ 7,62
H.9	Sosta ceneri o resti in camera mortuaria al giorno	€/giorno	€ 2,18
H.10	Fornitura materiale edile per chiusura n. 1 loculo in tomba o edicola a mattoni e forate (escluso il lavoro)	€/cad.o	€ 47,34
H.11	Sovrapprezzo per estumulazione e ritumulazione di feretro per motivi igienici	%	
H.12	Fornitura cassone in zinco per avvolgimento	€/cad.o	€ 211,67
H.13	Fornitura cassone in zinco per avvolgimento rinforzato (Circolare 24/93 Ministero Sanità)	€/cad.o	€ 282,40
H.14	Suggellazione in zinco comprensiva di assistenza personale	€/cad.a	€ 65,84
H.15	Piastra di chiusura in c.a. (loculi e tombe di famiglia) cadauna	€/cad.a	€ 20,68
H.16	Elettropompa per prosciugamento tomba con operatore tariffa oraria	€/ora	€ 20,68
H.17	Allacciamento ed uso acqua potabile per lavori cimiteriali da parte di ditte esterne (per edificazione, pulizia, giardinaggio) al giorno	€/giorno	€ 13,06
H.18	Prestazioni di mezzi meccanici (autocarro, miniescavatore) comprensivi di operatore. Tariffa oraria	€/ora	€ 48,43
H.19	Rimozione provvisori, cornici, testate, materiale di risulta lasciato dai marmisti artigiani	A forfait	€ 136,58
H.20	Manutenzione ordinaria del verde e pulizia su area privata (secondo condizioni stabilite da foglio oneri)	€/cad.a	€ 410,82
H.21	Potatura o asportazione piante a basso fusto fino a 90 cm. Da fosse o aree. Conteggiata per pianta.	€/cad.a	€ 37,55
H.22	Potatura o asportazione piante a basso fusto fino a 200 cm. Da fosse o aree. Conteggiata per pianta.	€/cad.a	€ 39,72
H.23	Pulizia, tinteggiatura e attività periodica di manutenzione di tomba di famiglia.	€/cad.a	€ 136,58
H.24	Sostituzione fiori settimanale	€/cad.a	€ 13,06
H.25	Cofanetti ossario per composizione resti mortali	€/cad.o	€ 28,29

H.26	Cassa in legno	€/cad.a	€ 360,76
H.27	Cassa in Mater B	€/cad.a	€ 132,22
H.28	Inserzione di annuncio o necrologio nel sito www.defuntioggi.it	€/cad.a	€ 21,77
H.29	Recupero salma in pubblica via in orario diurno (festivo compreso)	€/cad.a	€ 330,83
H.30	Recupero salma in pubblica via in orario notturno (festivo compreso)	€/cad.a	€ 455,98
H.31	Apertura cella mortuaria per deposito temporaneo di feretro/cassetta/urna o per invio ad altra destinazione. Personale operativo a carico della IOF.	€/cad.a	€ 50,72
H.32	Apertura cella mortuaria per deposito temporaneo di feretro/cassetta/urna o per invio ad altra destinazione. Personale operativo a carico del gestore.	€/cad.a	€ 107,04
H.33	Traslazione resti mortali inconsunti in cofano di cellulosa per successivo invio a cremazione (esclusa la cassa in cellulosa). Sono altresì comprese le operazioni di raccolta, confezionamento e stoccaggio dei relativi rifiuti cimiteriali.	€/cad.a	€ 92,23
H.34	Trasferimento di resti mortali inconsunti per reinumazione in campo speciale per indecomposti in un altro cimitero comunale. Sono previste le attività di confezionamento del feretro (traslazione su nuovo cofano compresa la fornitura dello stesso), carico, trasporto e scarico, con esclusione dell'operazione di reinumazione.	€/cad.a	€ 614,88

Concessioni cimiteriali		
Concessione cella ossario senza scelta della posizione da parte del richiedente		800,00
Concessione cella ossario con scelta della posizione da parte del richiedente		800,00 + 40%= 1.120,00
Concessione loculo I-II-III-IV fila per 30 anni senza scelta della posizione da parte del richiedente		2.500,00
Concessione loculo I-II-III-IV fila per 30 anni con scelta della posizione da parte del richiedente		2.500,00 + 40%= 3.500,00

AREA TECNICA	
Utilizzo dell'impianto sportivo di via Piave	Euro
Associazioni Società sportive e gruppi amatoriali godigesi – per spogliatoi e campo da calcio in erba sintetica all'ora	80,00
Associazioni Società sportive e gruppi amatoriali godigesi – per spogliatoi e campo da calcio in erba naturale all'ora	100,00
Associazioni Società sportive e gruppi amatoriali godigesi - Illuminazione campo da calcio in erba sintetica solo allenamenti o attività <u>senza</u> pubblico – all'ora	12,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per ragazzi fino a 18 anni - campo da calcio – spogliatoi - all'ora	2,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per adulti – campo da calcio - spogliatoi - all'ora	17,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per ragazzi fino a 18 anni - anello ciclabile – spogliatoio - all'ora	2,00
Associazioni sportive dilettantistiche convenzionate per adulti - anello ciclabile – spogliatoio - all'ora	17,00
Sala musicale con almeno un residente richiedente all'ora	10,00
Sala musicale senza alcun residente richiedente all'ora	20,00
Sala danza per ragazzi fino a 18 anni all'ora	2,00
Sala danza per adulti all'ora	20,00
Bocciodromo all'ora	4,00
Rilascio autorizzazioni relative a strade comunali	
Oneri di istruttoria tecnico amministrativa per il rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta e ordinanze interessanti le strade comunali	130,00

AREA URBANISTICA	
Rilascio autorizzazioni e documenti	Euro
a) Certificati di destinazione urbanistica previsti dall'articolo 18 - 2^ comma - della legge 28/02/1985, nr. 47.	60,00
b) Permessi di costruire per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa dei privati, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, nr. 457	60,00
c) Permessi di costruire per la lottizzazione di aree, di cui all'articolo 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, nr. 1150, e successive modifiche ed integrazioni	520,00
d) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici residenziali e turistici con cubatura fino a mc. 500	110,00
e) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici residenziali e turistici con cubatura oltre a mc. 500	520,00

f) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici agricoli fino a mq. 100 di S.L.P.		110,00
g) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici agricoli oltre a mq. 100 di S.L.P.		520,00
h) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici commerciali e direzionali fino a mq. 100		110,00
i) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici commerciali e direzionali oltre i mq. 100		520,00
j) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici produttivi fino a mq. 500		110,00
k) Permessi di costruire e denunce di inizio attività per interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione relativi agli edifici produttivi oltre a mq. 500		520,00
l) Permessi di costruire per varianti in corso d'opera, proroghe e denunce di inizio attività per recinzioni		110,00
m) Rinnovi dei permessi di costruire	Valgono gli stessi importi indicati per gli interventi compresi dalla lettera d) alla lettera k)	
n) Titoli abilitativi in sanatoria ai sensi delle leggi 47/85 e 724/94		110,00
o) Titoli abilitativi in sanatoria ai sensi della legge 326/2003 e della legge regionale n. 21/2004	Tipologia 1-2-3-4-5 e il cambio d'uso senza opere > mq.100	520,00
	Tipologia 6 e il cambio d'uso senza opere < mq.100	110,00
p) Denunce di inizio attività SCIA (segnalazioni certificate di inizio attività) per interventi di manutenzione straordinaria		55,00
q) Denunce di inizio attività per interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche		Esente
r) Certificati di abitabilità - agibilità per residenza		110,00
s) Certificati di abitabilità - agibilità per attività terziarie, produttive e turistiche		110,00
t) Certificati di inagibilità		55,00
u) Certificati di idoneità alloggi		20,00
v) Certificati generici		10,00
w) Accesso ai documenti (oltre al costo delle eventuali copie)		10,00
x) Targa numero civico		10,00
y) Targa passo carraio		20,00
z) C.I.L.A. (Comunicazione inizio lavori asseverata)		55,00

2. di approvare il seguente prospetto dei servizi a domanda individuale, da cui si evince un tasso di copertura dei costi del 64,65%:

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
RELATIVE
AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE			ENTRATE		
	Personale	Altre spese	Totale	Contribuzioni	Entrate Specificatamente destinate	Totale
Alberghi , esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero.....						
Alberghi diurni e bagni pubblici.....						
Asili nido ⁽¹⁾						
Convitti, campeggi, case per vacanza, ostelli						
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali						
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge						
Giardini zoologici e botanici						
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	1.000,00	36.241,20	37.241,20	12.000,00	0,00	12.000,00

Mattatoi pubblici						
Mense comprese quelle ad uso scolastico	1.500,00	80.000,00	81.500,00	65.000,00	0,00	65.000,00
Mercati e fiere attrezzati						
Parcheggi custoditi e parchimetri						
Pesa pubblica						
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili ...						
Spurgo pozzi neri.....						
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli						
Trasporti di carni macellate .						
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive						
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	1.000,00	4.000,00	5.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00
TOTALE €	3.500,00	120.241,20	123.741,20	80.000,00	0,00	80.000,00

(1) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% (art.5 legge 498/92)

3. di confermare fino al termine del corrente anno scolastico, e comunque fino al 31/08/2016, le tariffe relative alla mensa e al trasporto scolastico determinate con la deliberazione della Giunta Comunale citate al precedente punto 1, demandando a successivo atto la determinazione delle tariffe per l'a.s. 2016/2017;
4. di continuare ad identificare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del vigente regolamento comunale per la concessione di palestre e locali comunali adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16/2013 successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.

53 del 25/11/2015, la sala Associazioni allestita al secondo piano del Municipio quale nuovo locale da concedere a solo uso saltuario per gli usi indicati all'art. 1 del medesimo regolamento comunale;

5. di concedere alle Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni o alla Consulta delle Associazioni che operano sul territorio comunale, ad uso gratuito, quale forma di contributo (ai sensi dell'art. 11, c. 2, del regolamento per la concessione di palestre e locali comunali) la sala Associazioni allestita al piano secondo del Municipio, ma solo per uso saltuario e con un massimo di n. 2 (due) prenotazioni richieste nella medesima domanda e comunque non oltre l'orario delle 23.50;
6. *di applicare alle Associazioni con settore giovanile (che usufruisce delle strutture dell'Ente)* ed hanno ottenuto la concessione-convezione delle palestre a titolo oneroso, le tariffe mensili rispettivamente di ragazzi e adulti secondo le fasce orarie di utilizzo settimanale calcolate separatamente per ciascuna delle due categorie (ragazzi o adulti) determinando che:
 - tali tariffe dovranno essere applicate qualora l'Associazione risulti essere concessionaria di un monte ore settimanali complessivo (ore ragazzi + ore adulti) di almeno 10 ore settimanali;
 - che le tariffe mensili debbano essere versate per intero anche in caso di parziale utilizzo delle palestre stesse, fermo restando l'obbligo di comunicazione della sospensione temporanea;
7. di stabilire che l'utilizzo contemporaneo da parte della medesima Associazione sia del Campo Nord che del Campo Sud della palestra della scuola secondaria di I grado, equivale ad utilizzo di n. 2 strutture con relative tariffe, salvo per le diverse tariffe specificatamente stabilite;
8. di dare atto che il Responsabile dell'area Economico-Finanziaria è incaricato dell'esecuzione del seguente atto;
9. di allegare copia del presente provvedimento alla documentazione a corredo del Bilancio di Previsione 2016;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n.33.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 23-02-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 23-02-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26-03-16**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li, 30-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 23 Del 09-03-16

COPIA

Oggetto: RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di marzo alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 112 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **16-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 16-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

OGGETTO: ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2016.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto vengono:

- effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- art. 6, comma 1, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Regolamento Comunale per le selezioni e i concorsi.

L'assessore al Personale, Barbara Gardiman riferisce quanto segue:

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

PREMESSO che, in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" le Amministrazioni Pubbliche hanno l'obbligo, ai fini della mobilità collettiva, di effettuare annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale per categoria o area, qualifica e profilo professionale;

PRECISATO che la medesima norma stabilisce che "*le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale*";

DATO ATTO che l'art. 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (cd. Legge di stabilità 2012), recependo le raccomandazioni dell'Unione europea sulla necessità di riduzione della spesa pubblica, ed, in particolare, della spesa del personale, ha modificato l'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 introducendo nuovi principi in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che la nuova disciplina è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, come previsto dall'art. 36 della medesima legge n. 183/2011 che così recita: "*Salvo quanto previsto dall'articolo 33, commi 7, 9, 29, 31, 35 e 36, la presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2012*";

VISTO l'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato, che così statuisce: "*Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica*";

PRECISATO che laddove l'Amministrazione rilevi eccedenze di personale:

- il dirigente/responsabile è tenuto a dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area;

- trascorsi dieci giorni da tale comunicazione, l'Amministrazione può procedere al collocamento a riposo dei dipendenti in esubero in presenza dei requisiti previsti dall' art.72, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e, in subordine, alla verifica delle possibilità di ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa Amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre Amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della Regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148);
- trascorsi novanta giorni dalla comunicazione alle RSU ed alle OO.SS. l'Amministrazione procede a collocare in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima Amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre Amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa Amministrazione secondo gli accordi di mobilità;
- dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi;

DATO ATTO che la mancata attivazione delle procedure di ricognizione previste dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 da parte del dirigente/responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

ATTESO che le Amministrazioni Pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere, come previsto dall'art. 33, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 165/2001;

RITENUTO, pertanto, indispensabile procedere alla verifica in parola;

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, spetta alle singole Amministrazioni, mediante propri atti di organizzazione, sulla base dei principi generali fissati da disposizioni di legge, determinare le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuare gli uffici di maggiore rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità degli stessi nonché le dotazioni organiche complessive;

VALUTATO che questa Amministrazione ha, da sempre, adottato una politica di gestione delle risorse umane volta all'incentivazione delle stesse anche attraverso la maggiore responsabilizzazione e l'attribuzione di incarichi di crescente impegno professionale provvedendo, contestualmente, alla ricerca di forme ed assetti organizzativi tali da assicurare un'adeguata flessibilità dei servizi erogati in relazione al mutare delle esigenze amministrative e della cittadinanza;

RILEVATO che l'attuale andamento delle posizioni lavorative occupate e l'organizzazione dei processi gestionali e decisionali nel contesto della struttura comunale risultano conformi alle concrete e specifiche esigenze dell'attività dell'Ente senza che possano rilevarsi situazioni di soprannumero di personale, anche temporanee, posto che:

- la dotazione organica presenta pregresse vacanze organiche mai colmate in ragione del susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni,
- l'Ente non ha disposto, nel corrente anno né in quello precedente, la cessione/esternalizzazione di servizi o funzioni;

SENTITI i responsabili di area in merito alla presenza di eventuale personale in esubero nei servizi di loro competenza;

PRESO ATTO che i responsabili di area, organizzati secondo il vigente macromodello dell'Ente e con riferimento alle funzioni nel medesimo individuate, agli obiettivi assegnati ed ai servizi annessi, valutate anche le esigenze e le attività amministrative espletate, hanno attestato – come da relazioni in atti - l'assenza di eccedenze di unità nell'ambito di ciascuna delle strutture dagli stessi dirette;

VALUTATA la dotazione organica come determinata, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 30/12/2015, in sede di approvazione del DUP 2016-2018, esecutiva ai sensi di legge, ed individuato il numero dei dipendenti in servizio ed i posti in organico ancora vacanti, come da prospetto che segue:

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PIENO	N. POSTI
Cat. D3	2
Cat. D1	4
Cat. C	11
Cat. B3	1
Cat. B1	1
TOTALE	19

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE	N. POSTI
Cat. D3	0
Cat. D1	0
Cat. C	3
Cat. B3	2
Cat. B1	1
TOTALE	6

Mentre non sono presenti dipendenti a tempo determinato

E, infine, la situazione dei posti non coperti è la seguente:

VACANZE D'ORGANICO	PIENO	PARZIALE
Cat. D3	0	0
Cat. D1	1	0
Cat. C	1	0
Cat. B3	2	0
Cat. B1	1	0

ACCERTATO, pertanto, che il numero effettivo dei dipendenti in servizio è inferiore rispetto a quello ritenuto necessario sulla base delle specifiche esigenze dell'Ente e dell'attività espletata;

RICORDATO che, sulla base dei parametri individuati con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 relativamente agli Enti in condizione di dissesto (parametri indicati per il triennio 2013 – 2015) ma, comunque, utilizzabili quali limiti per individuare il rapporto medio tra numero di dipendenti e popolazione, il numero massimo di dipendenti per il Comune di Castello di Godego è pari a 1 dipendente ogni 144 abitanti;

DATO ATTO, inoltre, che l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente risulta inferiore al 40%, calcolata come da art. 76, comma 7, del d.l. n.112/2008 (conv. in legge n. 133/2008 e s.m. e i.) per anno 2015;

ACCERTATO il rispetto da parte dell'Ente:

- delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, dell'anno 2015 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno nell'esercizio 2015 (come da documentazione in atti al Servizio Finanziario) ed in quello corrente (2016), per quanto riguarda gli equilibri di bilancio sulla base del bilancio di previsione in fase di approvazione;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 228, della Legge 208/2015 (Finanziaria 2016) per il triennio 2016-2018, le assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, possono essere effettuate nel limite del contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale

PRESO ATTO che ai fini dell'applicazione del comma 557 quater dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente;

DATO ATTO che del presente provvedimento sarà data informazione successiva alle Organizzazioni sindacali di categoria e alle Rappresentanze sindacali unitarie;

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTI i vigenti CC.NN.LL. del comparto Regioni - Autonomie locali;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il Regolamento Comunale per la disciplina delle selezioni e dei concorsi;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, per le motivazioni di cui in narrativa e sulla base delle risultanze della ricognizione di cui all'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, che l'attuale struttura dell'Ente non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale;
3. di dare atto, conseguentemente, che non trovano applicazione, per questo Ente, i vincoli posti dall'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
4. di dare corso, all'interno dell'aggiornamento del DUP 2016-2018, all'adozione del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018;
5. di demandare al Responsabile dell'area Economico-Finanziaria gli adempimenti conseguenti a tale verifica e precisamente, la trasmissione del presente atto alle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria, Rappresentanze sindacali Unitarie ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 23-02-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 23-02-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26-03-16**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li, 30-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 24 Del 09-03-16

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di marzo alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 113 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **16-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 16-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

OGGETTO: approvazione piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese 2016-2018.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto viene:

- approvato il piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese 2016-2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- legge 24/12/2007 n. 244 articolo 2 commi 594 e seguenti (finanziaria 2008).

L'assessore al Patrimonio, Diego Pegoraro riferisce quanto segue:

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

Richiamata la legge 24/12/2007 n. 244 articolo 2 commi 594 e seguenti (finanziaria 2008);

Visto il piano predisposto per il triennio 2016-2018 che si riporta nel deliberato del presente atto;

Evidenziato che:

- non vi sono immobili con locazione a carico dell'ente;
- gli autoveicoli sono mezzi di servizio utilizzati per la vigilanza, i servizi sociali, i sopralluoghi o per l'accesso ad altri uffici pubblici;
- non esistono presso l'ente mezzi di rappresentanza (le c.d. "auto blu");

Evidenziato inoltre che le attività da porre in essere tengono conto, di volta in volta, anche dell'evoluzione tecnologica non considerata nella relazione e delle possibili soluzioni migliori che possono presentarsi nel tempo;

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il sottoriportato piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento 2016-2018, previsto dall'articolo 2 commi 594 e seguenti della legge 24/12/2007 n. 244;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento.

Il piano è previsto dalla legge 24/12/2007 n. 244 articolo 2 commi 594 e seguenti (finanziaria 2008) e riguarda:

- a) le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi di trasporto alternativi, anche cumulativi;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 25/06/2014 è stato approvato il piano 2014-2016.

a) Per quanto riguarda la gestione informatica si continua a noleggiare un server adeguato alle esigenze dei servizi comunali con adeguamento ulteriore del sistema di sicurezza per quanto concerne i backup e la continuità operativa. E' in corso un'analisi dei sistemi informativi in collaborazione con la centrale unica di committenza al fine di razionalizzare i software in dotazione ai Comuni.

Per quanto riguarda le dotazioni informatiche individuali si è operato un graduale aggiornamento con uniformità delle soluzioni adottate, in modo ad esempio, di dotare tutte le postazioni di lavoro di nuovi pc e stampante, ma con condivisione in rete delle risorse.

Per le stampanti si tratta nella maggior parte dei casi di stampanti laser, con riduzione dei modelli utilizzati in modo da razionalizzare l'acquisto del toner (si utilizzano cartucce rigenerate con controllo costante delle copie, in modo da verificare la corrispondenza con quanto dichiarato dai fornitori). Le stampanti a colore sono comunque disponibili in rete.

In caso di future sostituzioni sarà valutata anche l'opzione del noleggio anziché dell'acquisto.

Entrambe le fotocopiatrici sono dotate di copia a colori e sono state installate ad inizio 2010 come risorsa di rete. In questo caso è possibile stampare in proprio le locandine delle varie iniziative, anziché ricorrere a servizi esterni.

Entrambe le fotocopiatrici inoltre funzionano come scanner, utilizzabili in rete.

Per quanto riguarda la produttività individuale, già da molto tempo si opera con la condivisione dei documenti informatici all'interno dell'area di appartenenza (modalità lettura e scrittura) e "zone" di condivisione dei documenti con le altre aree.

L'utilizzo di programmi gestionali integrati (Halley) permette la modifica o la consultazione da ogni singola postazione secondo livelli personalizzati e l'accesso a ciascun pc è vincolato all'uso di login/password per l'accesso ai vari livelli di attività, con aggiornamento periodico.

L'utilizzo della procedura protocollo con scansione dei documenti e distribuzione della posta on line, permette di ridurre la quantità di carta utilizzata per le copie e l'integrazione con il sistema di posta certificata permette di ridurre l'invio attraverso il servizio postale, anche in previsione della fattura elettronica.

Le norme in materia di semplificazione, in particolare il divieto di rilascio dei certificati destinati a amministrazioni pubbliche, hanno ulteriormente spinto

verso l'uso dello strumento informatico: lo scambio tra amministrazioni sta via via avvenendo principalmente attraverso questo strumento, con riduzione quindi dei tempi e costi dedicati alla preparazione di documenti cartacei.

b) Nel 2015, a seguito del pensionamento di ulteriori n. 2 operai si è provveduto alla dismissione di parte del parco automezzi comunali.

Il 08/03/2016 è scaduto il progetto "Mobilità gratuita" sostenuto dagli imprenditori locali attraverso la pubblicità applicata al mezzo con l'utilizzo in comodato gratuito di un automezzo attrezzato per il trasporto di disabili e anziani. Il contratto prevedeva anche l'accollo degli oneri assicurativi e di manutenzione straordinaria.

Il mezzo sarà momentaneamente sostituito dal furgone e dall'automezzo utilizzato dei servizi sociali.

E' stata acquisita a titolo gratuito una moto a servizio della polizia locale.

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

c) per quanto riguarda gli immobili, continueranno ad essere razionalizzate alcune concessioni di locali e il controllo della temperatura continua essere monitorato, per continuare a garantire risparmi di spesa.

A seguito della sostituzione della caldaia della scuola media si è continuato ad usufruire di una riduzione dei costi di funzionamento della struttura che si protrarrà anche nel triennio 2016-2018.

Per la pulizia ci si avvale di una cooperativa che ac cui è stato aggiudicato l'appalto: anche in questo caso sono state riviste le modalità di espletamento del servizio con riduzione delle attività e della frequenza degli interventi.

E' in corso un'analisi dei fabbisogni energetici degli edifici al fine di intraprendere azioni di efficientamento energetico e conseguenti risparmi economici.

Altre attività di contenimento della spesa:

In relazione al contenimento di spese di gestione si è già provveduto alla razionalizzazione dell'illuminazione pubblica (accorpamento di contatori, rinnovo degli impianti elettrici, installazione di strumenti per gestire la luminosità, installazione di strumenti che permettano l'accensione alternata di lampioni di una stessa linea, graduale sostituzione delle lampade con lampade a LED. Questa operazione ha portato ad economie di spesa che inizialmente vengono destinate alle successive sostituzioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 09-03-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to Dott. ZEN GIORGIO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 09-03-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26-03-16**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li, 30-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 25 Del 09-03-16

COPIA

Oggetto: UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA, ART 208 E 142, C. 12 BIS DEL D.LGS. 285/1992.

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di marzo alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
GARDIMAN BARBARA	Vice Sindaco	P
PEGORARO DIEGO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 114 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **16-03-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 16-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

OGGETTO: Utilizzo proventi derivanti da sanzioni al Codice della Strada

NOTA PER LA TRASPARENZA

Con il presente atto vengono determinate le quote dei proventi derivanti dalle sanzioni alle norme stradali da utilizzare per i fini previsti dall'art. 208 e 142 del C.d.S.

Estremi principali dell'istruttoria:

- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 artt. 208 e 142

L'assessore esterno alle funzioni inerenti la polizia locale riferisce quanto segue:

L'art. 208, comma 1, del D. Lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e successive modifiche e integrazioni, recita che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono devoluti ai comuni "quando le violazioni sono accertate da funzionari, ufficiali ed agenti della polizia locale";

L'art. 208 del menzionato Codice della strada e successive modifiche ed integrazioni, modificato da ultimo dalla legge 29.07.2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, per violazioni al Codice della strada, ad eccezione di quelle introitate ai sensi dell'art. 142 bis, è destinata:

- a) in misura non inferiore ad un quarto della quota citata, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore ad un quarto della quota citata, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e servizi di polizia provinciale e municipale;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale attraverso la manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, l'installazione, l'ammodernamento, il potenziamento, la messa a norma e la manutenzione delle barriere e la sistemazione del manto stradale delle medesime strade, la redazione dei piani di cui all'articolo 36, gli interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, lo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, le misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, e gli interventi a favore della mobilità ciclistica;

Inoltre l'art. 142, commi 12 bis, ter e quater del C.d.S. stabilisce che:

- a) i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di violazioni ai limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento elettronici sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada e per il restante 50% all'ente a cui appartiene l'organo accertatore;
- b) gli enti destinano tali somme a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali; potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese del personale;
- c) ciascun ente trasmette al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono

indicati l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art. 208 e al comma 12 bis dell'art. 142 del C.d.S., come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno e gli interventi realizzati con tali risorse, come la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;

L'art. 393 del Regolamento d'esecuzione del C.d.S. emanato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495, stabilisce che gli enti locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale capitoli di entrata ed uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice, con l'obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate di fornire al ministero dei LL.PP. rendiconto annuale;

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 208 del citato D.lgs. 285/1992, la Giunta Comunale stabilisce annualmente le quote da destinare ad ogni singola voce;

Il comandante del servizio polizia locale, propone le nuove quote che si prevedono d'introdurre da destinare alle finalità previste dalla norma, prevedendo una entrata derivante dalle sanzioni accertate per violazioni alle norme del Codice della Strada per l'anno 2016 di circa € 167.000,00 di cui € 37.000,00 per violazioni accertate ai sensi dell'art. 142 e € 130.000,00 ai sensi degli altri articoli del C.d.S. Della somma di € 37.000,00 che si prevede in entrata ai sensi dell'art. 142, € 2.000,00 dovrebbero essere accertati su strade appartenenti ad altri Enti (Provincia di Treviso), a cui, ai sensi dell'art. 142 bis, bisogna versare il 50% dell'incassato e cioè circa € 1.000,00;

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO il relatore, il quale dà atto della regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2016);

VISTO il Decreto Min. Interno del 28 ottobre 2015 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente posticipato al 30/04/2016 a seguito della Conferenza Stato-Città del 18/02/2016;

VISTI gli artt. 208 e 142 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada

VISTO il D.Lgs.267/2000;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

1 – di determinare quanto segue per l'anno 2016 in conformità a quanto stabilito dai commi 4, 5 e 5 bis dell'art. 208 e dei commi 12 bis, ter e quater dell'art. 142, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 relativamente ai proventi delle sanzioni

amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada e del regolamento di attuazione:

Importo iscritto nella parte Entrata – Titolo III “Entrate extratributarie” categoria 1 risorsa 500 “polizia municipale” (capitolo 1390) “Proventi sanzioni per violazioni al CDS” € 167.000,00;

- a) **art. 208 previsto € 130.000,00 – VINCOLO 50% pari a € 65.000,00, di cui almeno € 16.250,00 per segnaletica, € 41.550,00 per potenziare l'attività di controllo mezzi in dotazione ed € 7.200,00 per miglioramento della sicurezza stradale:**

Finalità	Funzioni/servizi/interventi/Cap./Art.	Importo	descrizione
a) Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione segnaletica stradale (25%)	Cap. 7320/2	€16.250,00	Spese per la segnaletica orizzontale e verticale
b) Potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni attraverso mezzi e attrezzature per la P.L.	cap.2150/1	€ 5.000,00	Spese per attrezzature e manutenzioni della strumentazione e automezzi della polizia locale Acquisto di attrezzature per contrastare le violazioni al C.d.s.
	cap.2150/2	€ 5.500,00	
	cap. 2200/2	€ 3.000,00	
	cap. 2300	€ 28.050,00	
c) Miglioramento sicurezza stradale	cap. 2150/4	€ 1.000,00	Materiale educazione stradale
	cap.7330-1	€ 2.000,00	Spese per automezzi per manutenzione viabilità (acquisto beni consumo)
	cap.7330-2	€ 4.200,00	Spese per automezzi per manutenzione viabilità (prestazione di servizi)
TOTALE €		65.000,00	

- b) **Art. 142 bis previsti € 37.000,00** (di cui: € 35.000,00 su strade comunali ed € 2.000,00 su strade di proprietà di altri enti, Provincia di Treviso), € 1.000,00 pari al 50% da versare agli enti proprietari delle strade. Si ipotizza

quindi l'utilizzo della somma di € 36.000,00 che resta al Comune, come segue:

	cap.2300	€ 36.000,00	Strumenti per potenziare attività di controllo
	TOTALE	€ 36.000,00	

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 01-03-2016

Il Responsabile del servizio interessato

f.to PELLIZZARI ANGELO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 02-03-2016

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. ZEN GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26-03-16**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li, 30-03-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO